

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aereostatiche
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 9
Un Numero | Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 15
| Estero .. 15 |

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-26

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

Lo sport ciclistico nei grandi Velodromi di Parigi.



Le corse di resistenza su pista continuano ad interessare il pubblico sportivo parigino. — Le nostre fotografie ricordano alcune fasi della corsa delle 24 ore. — In alto, a sinistra: Léon Georget si fa fare un massaggio. — A destra: il pubblico dei posti popolari fa colazione. — Nel centro: Un ispettore che controlla i gradi di calore (34 all'ombra). — In basso, a sinistra: Un principio d'incendio della pista. — A destra: I masseurs in riposo.

PROVODNIK

Società Anonima Russo-Francese

Capitale L. 55.000.000

Pneumatici per Automobili

Tipo speciale Brevettato antidérapant

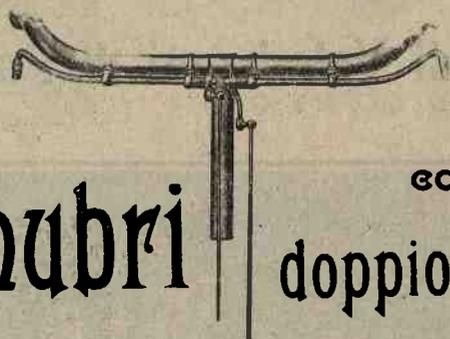
di gomma "COLUMB",

Agenzia Generale per l'Italia:

Telefono 20063 - MILANO - Via Felice Bellotti, 15.

Filiale in Torino:

Via Montevecchio, 17 - Telefono 29-96.



Manubri ⁶⁰² doppio freno

CHIEDERE CATALOGO

della nuova Fabbrica Nazionale

Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)



Vetture da Città e da Turismo.

Omnibus e Carri trasporto - Carri pompa.

Ambulanze - Trams su rotaie.

Motori per marina e per impianti fissi.

FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI-TORINO

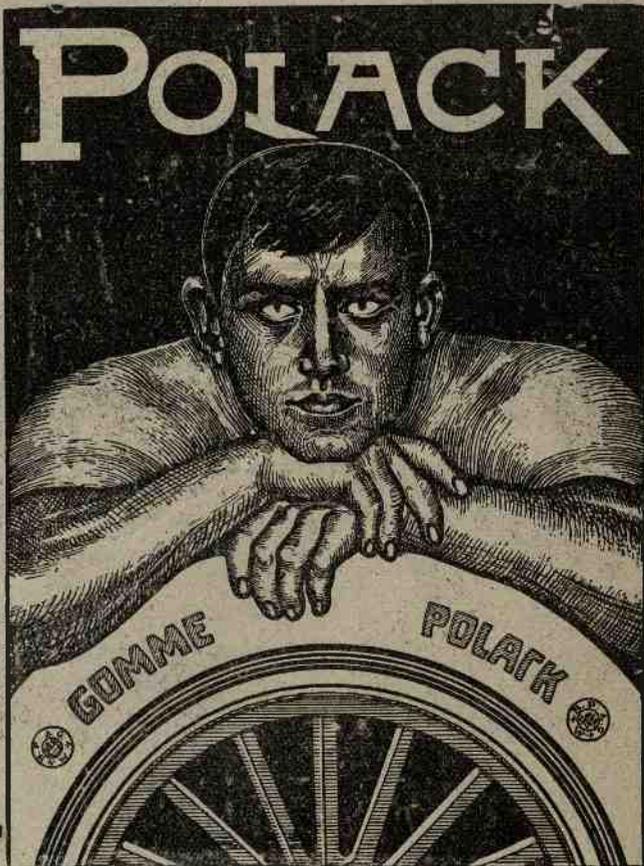
FIAT

Società Anonima - Capitale L. 14.000.000.

TORINO - Uffici: Corso Dante, 30-35.

Officine: Corso Dante, 30-35.

" Via Cuneo, 17-20.



I **Cerchi Smontabili POLACK** ed i nuovi tipi di **Pneumatici 1911** appositamente studiati per Omnibus leggeri e Vetture da grande turismo, danno

RISULTATI MERAVIGLIOSI

Società Anonima B. POLACK

Waltershausen - Londra - New-York.

Agenti per l'Italia: **BONZI & MARCHI** - Milano - Torino.

ITALIA

CHÂSSIS DA TURISMO:
da 14 a 120 HP, a 4 e 6 cilindri

TIPI INDUSTRIALI:

Comions - Omnibus - Furgoncini - Carri Pompieri - Ambulanze - Motori industriali
Gruppi Motori per esatti da 14 a 300 HP - Motori per Aviazione.

*La Trionfatrice
del Raid Fecino-Parigi
e delle Corse Automobilistiche
più importanti.*

I Motori "ITALIA", nei Concorsi Governativi dimostrarono di consumare dal 30 al 35 % meno di combustibile in confronto di tutti i concorrenti.

Esclusiva di vendita per l'Italia: Società Anonima **FABRE e GAGLIARDI** - Milano (Capitale L. 2.500.000).

Auto Garage G. CRAVERO

TORINO - Corso Orbassano, 1 - TORINO

Agenzia per la vendita delle vetture

S.P.A.

Tipi da Città e da Turismo.

NOLEGGIO AUTOMOBILI

OFFICINA per RIPARAZIONE

S.C.A.T.

Automobili 14 e 22 HP

Materiale scelto - Lavorazione accurata

Esaminate i Tipi 1911

Provateli e confrontatene i prezzi

Federico Politano - Agente Generale
TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 58 - TORINO



CATENE

per

AUTOMOBILI

di qualunque misura.

Chiedere Catalogo della

Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)

La finitezza squisita della

MOTOBORGHO

la pone al disopra di tutte le altre.

Meccanici e Negozianti assicuratevene la rappresentanza per 1912.

E. M. BORGHO

TORINO - Via Venti Settembre, 15 - TORINO

S.A.D.A.

Società Anonima di Aviazione

Via Marino, 3 - MILANO - Via Marino, 3

Telefoni { Aerodromo 8787 | Studio 1642 744 | Telegrammi: AEROPLANI MILANO

SCUOLA DI AVIAZIONE

Piloti sezione Biplani:

DEROYE - SALVIONI

Piloti sezione Monoplani:

MAFFEIS - VERONA

VENDITA

di Apparecchi di qualsiasi tipo.



Deroye pilota istruttore della Sezione Farman

Fabbrica d'Aeroplani

Monoplani e Biplani

Garanzia un'ora di volo

Fornitura materiali per Aeroplani di qualsiasi tipo

**AERODROMO
DI TALIEDO
MILANO**

Il Campionato Ciclo-giornalistico

Ad oggi la gran battaglia.

Poche ore ci separano dall'attuazione della gara da noi bandita fra i giornalisti italiani. Siamo certi che la simpatica iniziativa otterrà il brillante successo delle due precedenti, e che la colazione

11. Ing. Sghirla, Sanremo - 12. Perotti, Sanremo - 13. Daniele Bertacchi, Torino - 14. Giuseppe Ambrosini, Torino - 15. Gandolfi, Sanremo - 16. Cesare Sacco, Genova - 17. Paolo Talice, Torino - 18. Aldo Talice, Torino - 19. Italo Capanni, Firenze - 20. Berni, Firenze - 21. Franco Scarioni, Milano - 22. Renzo Longo, Torino - 23. Giovanni Mossetti, Casale - 24. Jacomucci, Milano - 25. Silvestri, Milano - 26. Mandrioli, Bologna.

La Commissione esaminatrice dei titoli degli iscritti si è riunita per procedere alla divisione dei concorrenti nelle due categorie A e B. Pare che qualche iscrizione non potè venire ratificata per deficienza di titoli giornalistici o dei requisiti voluti dal regolamento della corsa.

Per le ultime deliberazioni... leggete "La Stampa..."

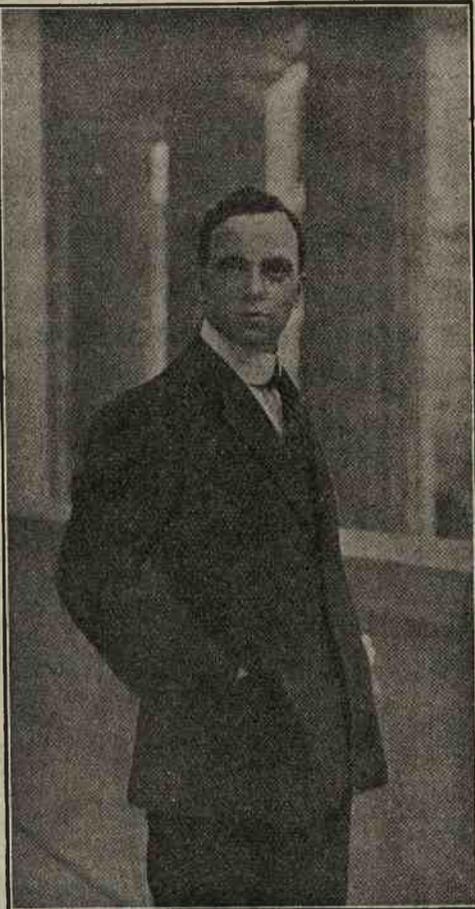
L'esatta suddivisione dei concorrenti, numero di partenza, luogo di ritrovo, ora della colazione, tutti i dettagli insomma della... complessa organizzazione verranno resi noti ai concorrenti a mezzo di comunicati che faremo pervenire in tempo ai principali giornali.

Sulla *Stampa* esporremo poi dettagliatamente le ultime deliberazioni del Comitato, avendoci il grande quotidiano confratello concesso il più completo appoggio per la riuscita della nostra iniziativa, che vedrà il suo compimento oggi sul pittoresco percorso dei Laghi d'Avigliana e la sua apoteosi nel banchettissimo di Rivoli! (Quota L. 5 da versarsi alla *Stampa Sportiva*).

Il Secondo Campionato Ciclistico fra i Giornalisti genovesi

Per disputarsi l'assegnazione per un anno dell'artistica targa donata dal cav. uff. Leonino Da Zara, si erano iscritti: Invrea avv. Corradino, Grossi avv. Emilio, Sgambati avv. Achille, Sacco avv. C., Costa Giuseppe, Chiossone avv. David, Oliva Vittorio, Carbone I. Attilio, Benotti Lino, per la categoria professionisti.

Giunse primo brillantemente con una sostenuta volata il collega Attilio Carbone del *Caffaro* e della *Gazzetta dello Sport*, montando macchina Bianchi e impiegando nel percorso, stabilito egualmente in trenta chilometri per entrambe le categorie, un'ora, 8' e 40". Gli venne assegnata la ricca targa Da Zara e la medaglia conio speciale offerta dall'Unione Velocipedistica Italiana per il gior-



Attilio Carbone, vincitore del Campionato ciclo-giornalistico genovese... temibile concorrente nell'odierno nostro Campionato Italiano.

fissata a Rivoli sarà la mèta agognata di moltissimi altri colleghi, oltre quelli che dobbiamo oggi limitarci ad elencare come i primi iscritti.

A queste 25 iscrizioni altre se ne aggiungeranno prima del giorno della gara, e noi siamo dolenti per i ritardatari di non poter rivelare al nostro pubblico tutti i nomi degli... intrepidi concorrenti al 1° Campionato ciclo-giornalistico. Come però appare dalla lista che pubblichiamo si sono iscritti alla corsa parecchi colleghi di Genova, Milano, Firenze, Sanremo, oltre a buon numero di rappresentanti il giornalismo subalpino. Cosicché la nostra gara sarà veramente nazionale.

I premi pure sono numerosissimi, ma l'esatta classifica non potrà venir anch'essa redatta che alla vigilia della gara, in quanto che siamo sempre in attesa di molti altri doni annunciatici, ma non ancora pervenuti al Comitato.

Per intanto ricorderemo quelli che sono già in nostro possesso, e cioè:

Dono del Municipio di Torino - Coppa d'argento del comm. Tacconis - due Medaglie d'argento di S. M. la Regina Madre - Coppa del cav. Verona - Medaglia d'oro della città di Rivoli - Medaglia vermeille dell'Associazione giornalisti genovesi - Cassa bottiglie champagne dell'Associazione stampa subalpina - Medaglia d'oro del giornale *Torino Nuova* - Medaglia d'argento del Ministero della guerra - Targhetta vermeille del Sindacato corrispondenti di Genova - Targhetta d'argento e targhetta di bronzo del cav. Rostain - Medaglia d'oro del comm. Johnson - Ceramiche artistiche del *Venerdi della Contessa* - Medaglia d'oro del corridore Petit Breton - Medaglia d'oro della *Pro Torino* - Medaglia d'argento del dottor Neri - Medaglia d'oro del Sindacato corrispondenti di Torino.

Ed ecco il primo elenco degli iscritti:

1. Luigi Ambrosini, Torino - 2. Luigi Berta, Torino - 3. Aldo Vimercati, Milano - 4. Mario Luigi Mina, Torino - 5. Attilio Carbone, Genova - 6. Giuseppe Maccagno, Torino - Emilio Grossi, Genova - 8. Carlo Casella, Torino - 9. Giovanni Marchisio, Torino - 10. Nino Auxilia, Torino -



Giuseppe Azzini, vincitore della Coppa Treviso, disputatasi domenica scorsa.

CACAO TALMONE

Il re dei Cacao

Il cacao dei Re



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

MARCHE PER VELOCIPEDI ED AUTOMOBILI.



IN DECALCOMANIA E DI METALLO
G. DIDONE
MILANO - VIA VIGEVANO - 32

MICHELIN

ha ribassato nuovamente i prezzi dei pneumatici per Automobili.

Chiedere la tariffa 15 settembre.

PRIMO OPIFICIO NAZIONALE

di Attrezzi di Ginnastica, Giochi e Sport, Banchi, Arredi scolastici, fondato in BARI nel 1880 dal

Prof. Cav. GIUSEPPE PEZZAROSSA

Fornitore degli attrezzi al Grande Concorso Internazionale di Ginnastica tenutosi in Torino nel Maggio 1911.

40 Onerifloenze.

Chiedere catalogo: Pezzarossa - Bari - Telefono 87.



NON AVEVA IL VERO FANALE "AQUILAS.."

CHE PORTA IMPRESSA QUESTA MARCA LEGALMENTE DEPOSITATA X E LA PAROLA AQUILAS X FABBRICA F. SANTINI-FERRARA



COPPE PER PREMI

In vero argento e di metallo bianco argentato. Grande deposito sempre pronto

ARGENTERIE DA REGALO GAETANO BOGGIALI

Tel. 2072 - MILANO - Via S. Maurilio, 17 (int.)

Chiedere catalogo gratis mediante cartolina con risposta.

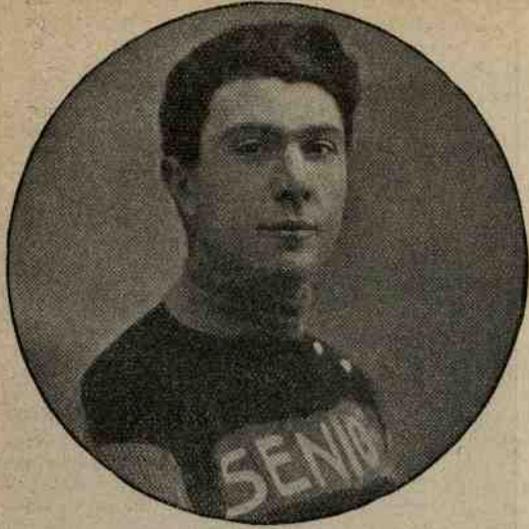


AUSTAMERIC

già ESTABIC

I migliori pneumatici per velocipedi ed automobili.

Agenzia e Deposito per l'Italia:
LEIDHEUSER & C. MILANO - Via Brera, 8.
TORINO - Via Prati, Amadeo, 18.
Vendita al minuto:
Ditta **PASCHETTA** - Azeglio Via S. Teresa 4 - Torino



Lauro Bordin,
quarto arrivato nel Giro Ciclistico Emiliano.

navano certo di avere un inizio così buono e la mattinata fredda li aveva messi di buon umore. Ad essi, alle 6,25, venne data la partenza fuori Porta San Vitale, appena passato il passaggio a livello.

Quaranta corridori si lanciano ad andatura vertiginosa. Rare volte una gara fu così movimentata per molti chilometri. Alla partenza hanno preso la testa Cittera e Borgarello, i quali sono stati subito sostituiti da Passerion, Allasia, Durando e Dhers, la nuova apparizione straniera nel campo italiano. Dhers è piccolo, ma piantato su due gambe robuste e vigorose. In macchina è molto elegante. Lontanamente ricorda Dortignac.

Il percorso, di 291 chilometri, era il seguente: Bologna-Alfonsine-Ferrara-Cento-Modena-Pavullo-Vignola-Castelfranco-Bologna.

La pioggia ha reso durissima la prova e la corsa ha dimostrato che pochi nostri corridori erano allenati a sopportare le conseguenze del freddo e dell'intirizzimento. I pochi superstiti di una così dura giornata meritano tutti una lode, specialmente Bordin che non dispose di nessun servizio. Durando, che fu tra i primi a essere vittima di incidenti e che a Ferrara era ventesimo, si è mostrato pieno di coraggio. Borgarello ha guidato la corsa più di Canepari, e, se si fosse risparmiato, non sarebbe stato colto in ultimo da una stanchezza contro la quale nessun rimedio era possi-

porzionati muscoli e con due robuste spalle, è destinato a far parlare di sé per il fatto che non è trascurabile un atleta che in una giornata terribile come quella di domenica scorsa, su di un percorso di 220 chilometri, è riuscito a giungere 1° in otto ore e qualche minuto, staccando di ben sette minuti il suo immediato inseguitore.

L'arrivo avvenne nell'ordine seguente:

1. Capra Luigi, U. S. Libertas, Brescia;
2. Alberici Mario, U. S. Bresciana;
3. Caldara Luigi, di Bergamo;
4. Pellegrini L., di Cremona;
5. Benaglia Agostino, Brescia;
6. Cardani Luigi, Cavaria;
7. Spargiari Achille, Valeggio;
8. Merlini Olimpio, S. C., Milano;
9. Ziglioli Stefano, Brescia;
10. Valotti Achille, Brescia;
11. Tonini Luigi, Brescia;
12. Bardelli Edoardo, Milano;
13. Guidi Angelo, Meda.



Clemente Canepari, vincitore del Giro Ciclistico Emiliano.

Ottimamente organizzata si disputò domenica scorsa nell'alto Veneto la Coppa Treviso che riunì una sessantina di corridori.

Anche qui una bufera di pioggia e di vento, che in alcuni momenti ha assunto aspetti paurosi, ha disturbato grandemente i concorrenti, fino dalla partenza. I concorrenti vennero decimati da questa ira della natura, e scomparvero così dalla battaglia ineluttabilmente Bosco, Gremo, Torricelli, Cassini, Bonalanza e Alberti. Anche Garda che molti vedevano favorito, ha dovuto abbandonare a causa delle forature ripetute che lo hanno perseguitato. Una delle ragioni principali del ritiro dei migliori è stato il freddo in alcuni punti intensissimo.

L'arrivo a Treviso è avvenuto come segue:

1. Azzini Giuseppe, in ore 6,40, media oraria 27,500;
2. Molino di Asti a 3 macchine;
3. Vernazzi Gino di Treviso in 7 ore;
4. Bertarelli Camillo di Milano;
5. Mosotti Attilio di Udine;
6. Zuliani Romeo di Padova;
7. Dalle Suzine Antonio di Belluno;
8. Roman Gino di Vicenza.

L'abbonamento alla "Stampa Sportiva" costa solo L. 5.



Carlo Durando, terzo arrivato nel Giro Emiliano.

3. Oliva Vittorio del Caffaro; 4. Benotti della Stefani.

Il Carbone venne così per il secondo anno dichiarato vincitore del Campionato ciclistico fra i giornalisti liguri.

Nella categoria seconda corse da solo Varale Vittorio, collaboratore della Gazzetta dello Sport, impiegando un'ora, 22' e 18".

Il Giro Ciclistico Emiliano

La Coppa Zanardelli - La Coppa di Treviso.

Il « Giro dell'Emilia » ha voluto emulare la Milano-Modena del 1910, qualche Giro di Lombardia e qualche Milano-San Remo; ha voluto insomma caratterizzarsi per una delle corse più dure. Aveva piovuto alla vigilia della corsa e poi nella notte il vento sembrava avesse spazzato le nubi ed avesse preparato la più agevole delle piste per la disputa dell'importante competizione. Ne erano lieti i corridori, i quali non immagi-

bile. Il suo secondo posto è però certamente onorevole.

Ecco del resto l'ordine d'arrivo dei cinque superstiti sui quaranta concorrenti:

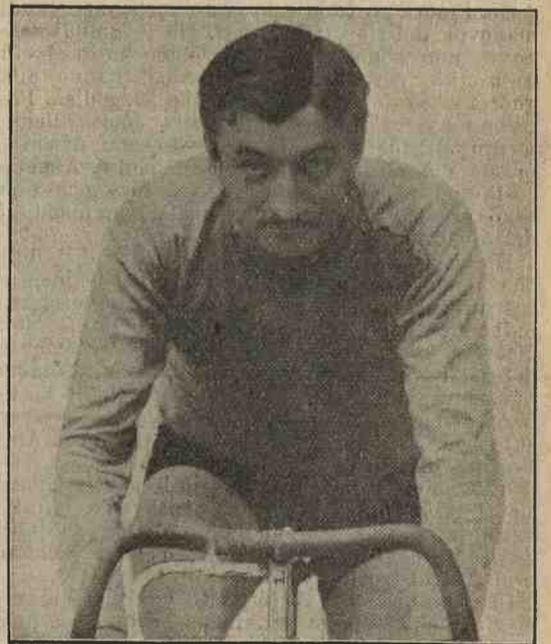
1. Canepari Clemente di P. P. Morone, impiegando a coprire i km. 291 ore 11,42, ad una velocità media di km. 24,871, alle ore 18,7'.
2. Borgarello Vincenzo, Torino, alle 18,33'.
3. Durando Carlo, Torino, alle 18,37'.
4. Bordin Lauro, Treviso, alle 18,39'45".
5. Corlaita Ezio, Bologna, alle 19,16'.

Nessun altro è arrivato in tempo massimo.

La Coppa Zanardelli è stata disputata da 37 dilettanti, che hanno effettuato il percorso sotto una pioggia torrenziale.

Capra, Alberini, Caldara e Pellegrini hanno mostrato di valere bene molti dei migliori dilettanti, e l'averne nettamente trionfato su uomini quali Merlini, Zurioni, Ripamonti, Scolaro, ecc., deve tornare per essi di orgoglio.

Il vincitore specialmente, un bel tipo di giovane tagliato sulla temprà dei maggiori atleti, con due gambe slanciate e pur complesso di pro-



Vincenzo Borgarello, 2° arrivato nel Giro Emiliano.

AREOPLANI

ASTERIA

TORINO - TESORIERA - TELEFONO 15-01

MOTORI

GNOME

Ing. DARBESIO & C.

L'esperimento

«... Sappiamo che dal Ministero della guerra sono giunti ordini ai rispettivi comandanti dei dirigibili militari italiani di tenersi pronti per la partenza. Intanto sono stati sollecitamente approntati tre grandi hangars a Siracusa, a Palermo e a Brindisi.

Ieri sera alla volta di quelle città sono state spedite parecchie eliche e una quantità considerevole di pezzi di ricambio...»

(dai giornali).

La grande ora è venuta prima certo di quanto si pensava. Perché ogni qualvolta vedevamo i nostri dirigibili solcare trionfalmente le vie del cielo con la loro tardigrada grazia maestosa di enormi cetacei plaudivamo, sì, allo spettacolo magnifico, stupefacente, ma in verità pensavamo poco alla ragion d'essere dei dirigibili stessi. Nell'Avana gigantesco non vedevamo altro che il prodigio umano, la dilettezza scientifica, non la terribile arma di guerra che ben presto — e per la prima volta — sarebbe stata chiamata a scrivere il suo nome sulle pagine della storia. Sicuro, per la prima volta. L'Italia, ultima venuta nell'arringo della locomozione aerea militare internazionale è la prima ad essere chiamata all'esame della più dura realtà. Il destino dei dirigibili francesi è quello di essere distrutti dalle bufere, quello della infinita serie degli Zeppelin di squarciarsi contro gli alberi; quello dei dirigibili italiani è un più degno destino, la guerra.

Così per la prima volta i dirigibili partecipano

dell'impresa tripolina o dell'avventura tripolina, se più piace all'eventuale lettore socialista. Ed anche se sapessimo nulla, potremmo dire perché la Patria ci tappa gentilmente la bocca coll'articolo 107 del Codice penale. Non sappiamo nemmeno se realmente i nostri dirigibili vi parteciperanno poichè in questi giorni di storia vissuta vi è stata per tutta l'Italia, per quanto fuori stagione, una lussureggiante rifioritura di carote o, se l'immagine vi piace meglio, una conigliosa proliferazione di canards. C'è chi dice che il turco sia un troppo inerme e imbelles nemico che si può mettere a posto col rombo di quattro cannonate. C'è chi parla invece di un esercito fortissimo. Poi c'è il famoso fanatismo mussulmano col relativo paradiso delle Uri per chi muore sul campo di battaglia. Ma ogni illazione sarebbe avventata, ogni supposizione inutile perchè quando questo mio scrittarello aereo-coloniale sarà pubblicato sapremo già con chi abbiamo a che fare.

Però, ora, data l'incertezza delle notizie, date le tenebre in cui brancoliamo crediamo sia meglio fissare la nostra attenzione sugli enormi vantaggi che i nostri dirigibili offrirebbero nella conquista di un paese come Tripoli. Il bombardamento è cosa facile specie se si pensa che la flotta turca si compone di quattro carcasse comprate di seconda mano. Ma il bombardamento ha per effetto la ritirata, cioè la fuga verso l'interno, verso i forti lontani dalla costa, inattaccabili dalle navi. E allora come fare? Scendere bisogna... Francamente in fatto di insidie africane abbiamo dei tristi precedenti. I pericoli di uno scontro per terra, in



Achille Dal Mistro, il giovane aviatore veneziano che portò per primo la posta aerea da Bologna a Venezia. (Fot. Camozzo).

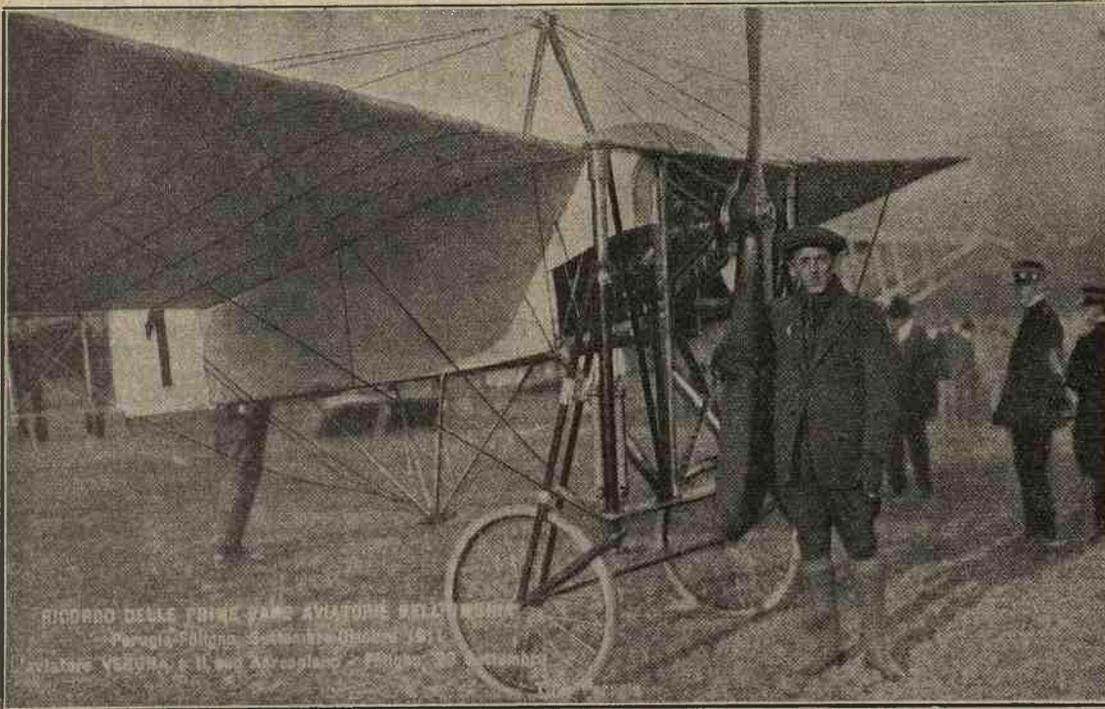
Il raid aereo Foligno-Perugia

Alla presenza di circa 10 mila persone si è svolto in piazza d'Armi, a Perugia, il primo ciommo aviatorio tenuto sin qui nell'Umbria.

Si trattava del raid Foligno-Perugia, promosso da un Comitato di festeggiamenti. Hanno partecipato al raid gli aviatori Verona, Deroy e Maffei. Il Verona, che è partito per il primo da Foligno, è per il primo arrivato a Perugia precedendo di pochi minuti Maffei.

L'uno e l'altro pilotavano monopiani Blériot. Terzo è giunto Deroy con un Farman. Egli però, in seguito ad un guasto dell'apparecchio, non ha potuto atterrare in piazza d'Armi, ma al campo del Tiro al piccione.

La ristrettezza del luogo ha fatto sì che un'elica andasse spezzata. L'aviatore è rimasto incolume.



Verona, col suo monopiano Blériot, prima della partenza. (Fot. Tilli - Perugia).

ad una guerra, per la prima volta essi fanno sul serio. Finora avevano solo preso parte alle grandi manovre dei rispettivi paesi. Ma le grandi manovre non sono la guerra... Sono tutto al più un'ironica parodia della guerra... Stanno alla guerra come le farse stanno alla tragedia... Potranno avere grande importanza come allenamento all'affiatamento: su questo non discuto, ma da ciò alla guerra ci corre molto. Almeno così credo: poichè in verità vi dico che non conosco altre battaglie che quelle pur micidiali del tavolino.

E alle ultime grandi manovre i due dirigibili che l'amore fedele dei nostri ufficiali ideò e costruì furono i trionfatori. Passavano essi rapidi e sicuri sulle vinifere colline del Monferrato, facevano la spola fra l'uno e l'altro distaccamento del partito cui appartenevano, davano insomma una non pallida idea dei vantaggi che potrebbero arrecare ad un esercito qualora si facesse sul serio. Scriveva a tal proposito il collega Ambrosini, inviato del nostro giornale.

«Vedendo i due nostri dirigibili volteggiare sicuri sulle truppe in azione pensavamo istintivamente che cosa sarebbe stato di loro se dalle navicelle degli areostati fossero stati lanciati proiettili distruttori.»

Che sarebbe stato di loro? Ci vuol poco a immaginarselo. Adesso poi, forse basta fare una scappatina a Tripoli, per vederlo...

Noi che non abbiamo la virtù della preveggenza non sappiamo quali saranno le vicende

paese sconosciuto, in altro clima, con gente che non cerca altro che di essere ammazzata ma anche di ammazzare, sono infiniti e imprevedibili. E allora...

Allora ecco venire dalla Sicilia uno dei nostri dirigibili. Nella navicella sono pochi uomini che hanno presso di sé una piramide di *così* di forma curiosa.

Il dirigibile avanza maestoso.

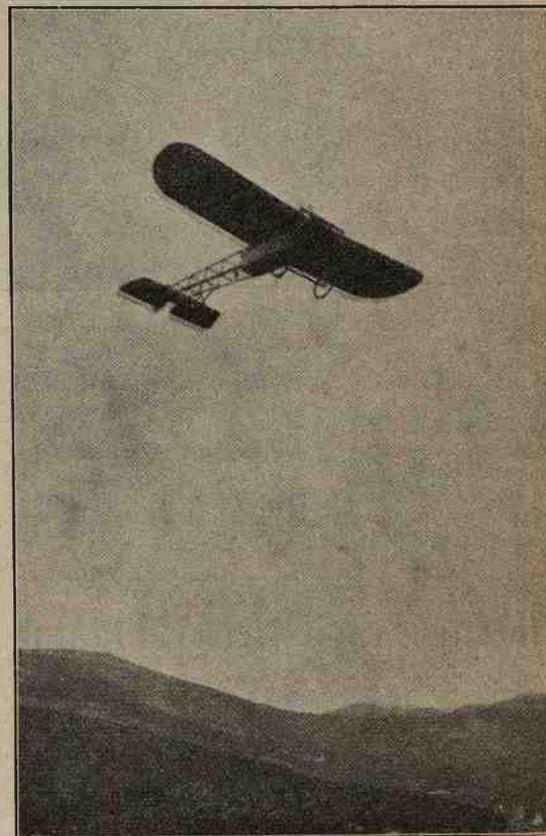
I figli di Maometto guardano stupefatti all'improvvisa apparizione e pensano sia quello la venuta del loro Iddio onnipotente. Allah è grande! E si curvano come un sol uomo, nell'atto dell'adorazione.

Ecco, quello è il momento buono, così vanno all'altro mondo in piena estasi mistica. Il dirigibile passa in alto, magnifico. Ed ecco dalla navicella lasciano cadere uno di quei *così*... Un messaggio del grande Allah, forse? Una piccola pillola di quella roba che ha inventato Alfredo Nobel. Così in breve volger di tempo si potrebbero mandare all'aria tutte le fortezze della Tripolitania e non si troverebbe più un turco nemmeno a parlarlo mezza lira.

Questa è la mia visione. Non so se le cose andranno precisamente così. Potrebbe anche darsi che i nostri dirigibili non si siano nemmeno mossi dalla quiete dei loro hangars...

Ma in ogni modo l'articolo è fatto: vuol dire che in tal caso invece che «l'esperimento» potrebbe chiamarsi «l'ipotesi...»

Valentino Lardi.



Ricordo delle prime gare aviatorie nell'Umbria Perugia-Foligno, settembre-ottobre 1911. — L'aviatore Verona vola sopra il campo di Marte a Foligno. (Fot. Tilli - Perugia).

CICLISTI!
LE INCOMPARABILI
BICICLETTE

PEUGEOT

SONO RICONOSCIUTE
LE
PRIME DEL MONDO

Giuoco del Calcio

« Genoa Club » vince « Milan Club », 3-1.
Nove irregolarità...

Biasimavamo nel numero scorso gli incidenti occorsi in un match svoltosi a Vercelli fra i campioni di quella città ed i rosso-celesti piemontini; ed ecco che ad una settimana di distanza il fatto si ripete divenendo ancor più increscioso per la complicità d'un giudice in secondo ordine di un linesman del Genoa Club.

La Coppa di Lombardia, il premio messo in palio dal Casteggio F. C., perchè venisse disputato sul miglior campo di Genova, mise di fronte per la prima partita di eliminazione le due squadre del Milan e del Genoa Club.

L'attesa per quest'incontro era vivissima, data la capacità delle due squadre in lizza. I rosso-blu genovesi si sono affacciati quest'anno alla ribalta del Campionato di I^a categoria con un aggruppamento di uomini tali da far pericolare le chances degli ex-campioni d'Italia.

Pure i rosso neri di Milano si presentano agguerriti con una prima linea capace delle più elettrizzanti azioni d'attacco. Al cozzo fra queste due squadre guardavano quindi i competenti, come ad un significativo assaggio delle migliori forze calcistiche quest'anno in campo.

Ed invece il match s'è ridotto ad una deplorabile serie d'incidenti, in gran parte ocasionati dall'intemperante contegno del pubblico genovese, ed in parte anche alla poca autorità usata dall'arbitro.

Il risultato della partita non ha convinto nessuno sulla netta superiorità che il quantitativo dei goals segnati dai genovesi potrebbe far credere. Troppi falli, troppi calci di rigore, troppo



A Torino. Durante la disputa della « Coppa Rignon ». — La porta piemontina minacciata. (Fot. cav. Zoppis - Torino).

Opezzi - Simonazzi - Boggio s.; Valobra - Gavinelli - Mattea-Peruzzi II-Moschino.

- Ore 15,50, inizio del match.
- » 16,3, 1° goal vercellese (Rampini).
- » 16,18, 2° » » »
- » 16,45, ripresa.
- » 17,1, 3° goal vercellese »
- » 17,16, 4° » » (Milano II).
- » 17,19, 5° » » (Ferraro).
- » 17,27, 6° » » (Milano II).

Con questa partita si è così inaugurata ufficialmente anche a Torino la stagione del football. Ma l'inizio poteva essere migliore. Il match non riuscì affatto interessante, malgrado la tenace, ma disordinata difesa dei piemontini il cui attacco parve invece non esistere per la svogliatezza e l'assoluta indecisione dei suoi uomini di linea; dei suoi forwards infatti, se si eccettua il Peruzzi junior (più comunemente conosciuto sotto lo pseudonimo di: il giapponese), si potrebbe dire che non hanno giocato, od hanno fatto opera negativa. La Pro Vercelli ebbe così buon giuoco di sbizzarrirsi nel suo giuoco fatto di azioni talora serrate, talora ampie, e di brillare per una ennesima volta del giuoco possente ed efficacissimo dei suoi uomini di mezzo.

Non rifaremo la cronaca del match perchè davvero non ci pare che ne sia stato meritevole. Rileveremo solo che il Piemonte F. C. è lungi ancora dal trovarsi in forma, anche se a scusante della sua ultima sconfitta può stare il fatto dell'assenza dalla squadra dei due ottimi elementi, Spinoglio e Faroppa, quest'ultimo indisposto ancora per una contusione ricevuta nel precedente match di Vercelli.

Poichè v'era chi si aspettava di veder giocare nuovamente in modo violento questa partita che, ad una sola settimana dagli incidenti di Vercelli, metteva alle prese le due squadre... sorelle, ci siamo permesso di registrare i falli, ocasionati da



La squadra della Pro Vercelli, vincitrice della prima disputa della « Coppa Rignon ». (Fot. cav. Zoppis - Torino).

orgasmo di giocatori, pubblico, linesman e referee c'è stato perchè si possa ben giudicare, senza beneficio d'inventario, la vittoria dei rosso-blu.

Attendiamo quindi un giudizio d'appello a questo disgraziato match, augurandoci che frattanto la nostra Federazione sappia prendere i necessari provvedimenti e reprimere in tempo le irregolarità che pare vadano instaurandosi.

Ed anche agli arbitri pensi una buona volta la F. I. G. C. e la neo A. I. A., e bocci senz'altro dalla prima categoria quei referee che ripetutamente hanno mostrata la loro incapacità a presiedere un match difficile.

Se si andassero a vedere i nomi degli arbitri di quelle partite che si svolsero fra incidenti della più varia natura, si verificherebbe senza difficoltà che od erano delle quasi incognite nel mondo dei competenti, od erano alle loro primissime armi.

Poichè non ci pare soverchiamente ammaestrevole esporre le fasi di questo primo incontro Genoa-Milan Club ci limiteremo a ricordare la composizione delle due squadre.

Genoa Club: Surdez; Dearden-Murphy; Stoker-Roberts - Marsc; Mariani - Crocco - Comte - Miller-Weitmann.

Milan Club: Barbieri; Sala-De Vecchi; Colombo-Scarioni-Lovati; Tobias-Cevenini-Van Hege-Lana-Bavastro.

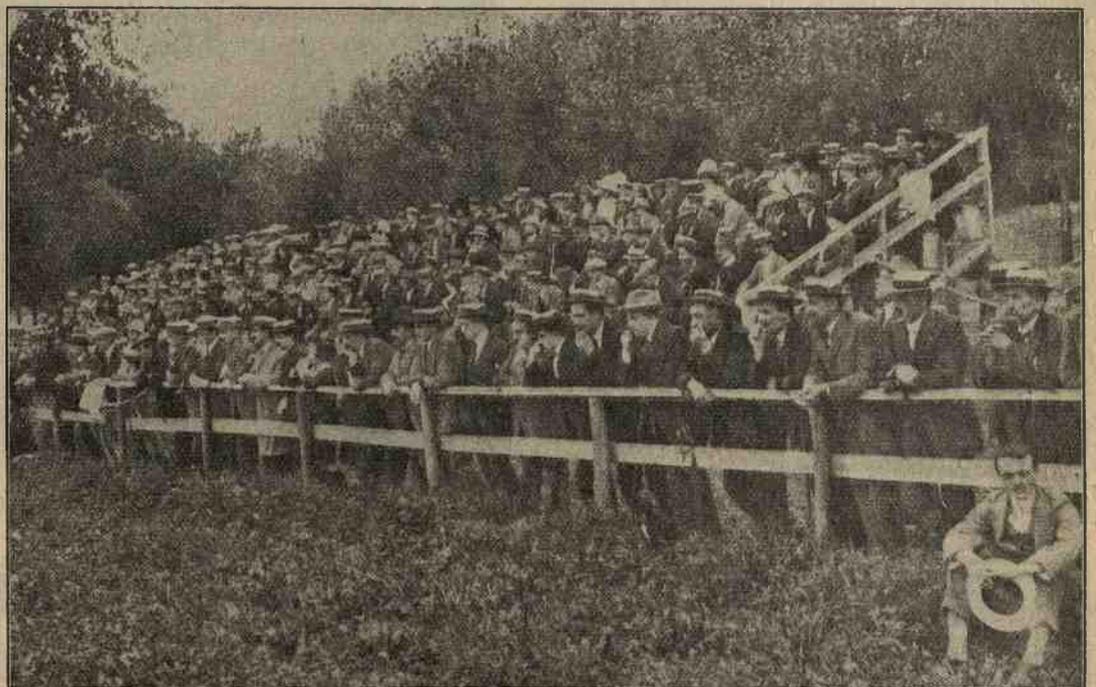
La prima disputa della « Coppa Rignon ». La vittoria della « Pro Vercelli » sul « F. C. Piemonte ».

Le squadre:

Pro Vercelli: Innocenti; Binaschi-Valle; Aramiano I-Leone; Milano II-Berardo-Ferraro-Rampini-Corna.

F. C. Piemonte: Boggio j.; Peruzzi-Bigatto;

I vercellesi vinsero con 6 goals a zero. Ecco i tempi:



Le affollatissime tribune del campo del F. C. Piemonte, durante la disputa della « Coppa Rignon ». (Fot. cav. Zoppis - Torino).

cariche violenti, falli puniti dall'arbitro nel corso della partita.

Nel primo tempo vi furono quattro cariche dei vercellesi (due di Leone e due di Rampini) e due del Piemonte (Peruzzi j. e Opezzi).

Nella ripresa i falli puniti furono: quattro per la Pro Vercelli (Leone, Rampini, Ara e Milano I), e tre per il F. C. Piemonte (Moschino, Opezzi e Peruzzi j.).

In complesso non si può dire quindi che l'incontro sia stato impetuoso, specie se si pon mente alla severità del referee Goodley che arbitrò anche questa partita in modo magistrale.

Al match Vercelli-Piemonte ne precedette un altro fra le seconde squadre del F. C. Piemonte e del F. C. Torino, il qual ultimo rimase vincitore con 2 goals a zero.

Il foot-ball a Como.

Per l'inaugurazione del nuovo campo di giuoco del F. C. Como, una grande folla si è recata domenica scorsa sul posto, attratta singolarmente dall'incontro Internazionale-Unione Sportiva Milanese. Contrariamente però alla generale aspettativa ed all'ultimo risultato favorevole degli unionisti sugli internazionali, questi hanno ottenuto su quelli una vittoria clamorosa, schiacciante, per 8 goals a zero.

Precedette un incontro fra Bellinzona e Como. I comaschi vinsero brillantemente il match con 3 goals ad 1.



La squadra del F. C. Piemonte.

(Fot. A. Foli - Milano).

i) Piemonte Internazionale; Juventus, F. C. Casale; U. S. M., Torino; Pro Vercelli, Genoa; Milan, Andrea Doria.

I retour-matches si svolgeranno nel medesimo ordine invertendo soltanto il campo.



La squadra del Milan Club nella sua nuova composizione, vincitrice della « Scarpa d'argento Radice ».

1. Il signor Radice, donatore della Scarpa.

(Fot. A. Foli - Milano).

La corsa in salita di Gaillon

Nel suo dodicesimo anno la riunione automobilistica di Gaillon ha conosciuto un vero successo, così scrive la *Gazzetta dello Sport*. L'utilità delle prove di questo genere non poteva essere meglio dimostrata dal largo concorso di costruttori.

Per quanto grandi innovazioni non siano state apportate in considerazione soprattutto dei miglioramenti di questi ultimi anni dal momento che venne introdotta la formula di classifica secondo il rendimento, per quanto nessun record sia stato battuto specialmente sulla velocità delle grosse vetture che sono ben lontane dai 157 chilometri di media ottenuti da Erle lo scorso anno su vettura Benz, l'interesse sia dal lato sportivo che dal lato tecnico non è mai mancato e la riunione può vantare realmente di aver corrisposto allo scopo che gli organizzatori si erano prefisso.

Degna di nota soprattutto la vittoria della piccola Bugatti nella seconda categoria che aveva riunito il numero maggiore di concorrenti.

Il calendario del Campionato di prima categoria.

Le gare di Campionato si inizieranno adunque oggi 8 ottobre: non sono ancora fissate le domeniche di giuoco; lavoro che il segretario della Federazione e la Federazione compirà in questi giorni. Ad ogni modo sono già stabiliti gli incontri delle prime domeniche, ad iniziarsi dall'8 ottobre. Il match si svolgerà nel campo della Società indicata per la prima:

a) 8 ottobre: F. C. Casale, Internazionale; Torino, Juventus; Genoa, U. S. M.; Andrea Doria, Pro Vercelli; Milan, Piemonte.

b) Internazionale, Torino; Piemonte, F. C. Casale; Juventus, Genoa; U. S. M., Andrea Doria; Pro Vercelli, Milan.

c) Genoa, Internazionale; Torino, F. C. Casale; Andrea Doria, Juventus; Milan, U. S. M.; Piemonte, Pro Vercelli.

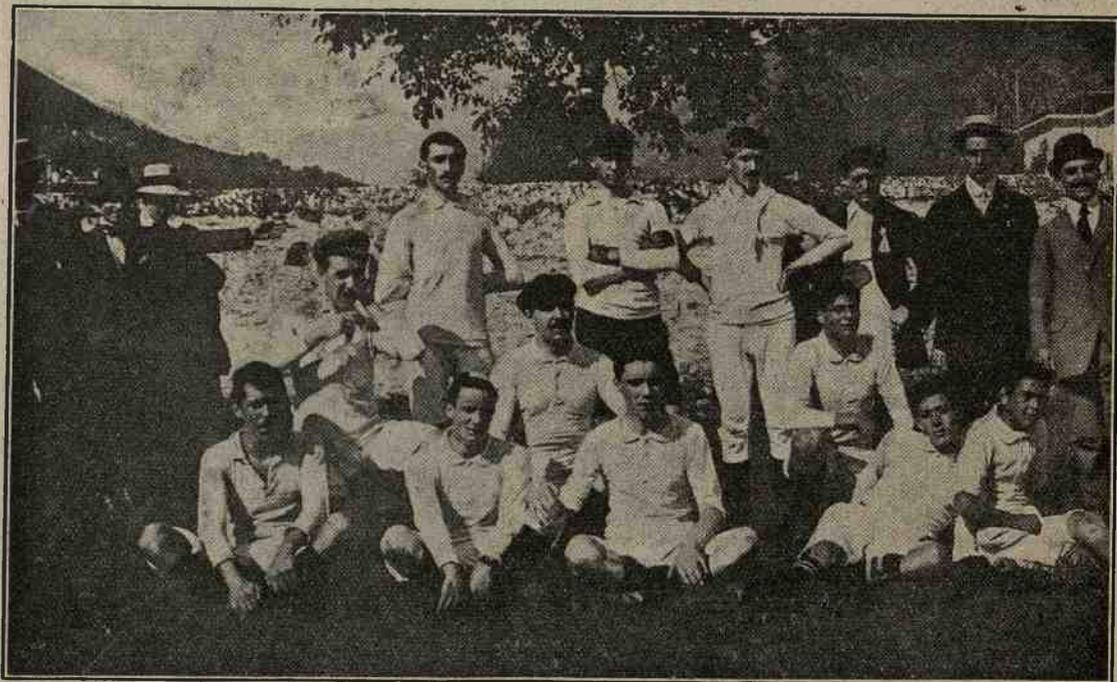
d) Internazionale, Andrea Doria; F. C. Casale, Genoa; Torino, Piemonte; Juventus, Milan; U. S. M., Pro Vercelli.

e) Milan, Internazionale; Andrea Doria, F. C. Casale; Genoa, Torino; Pro Vercelli, Juventus; Piemonte, U. S. M.

f) Internazionale, Pro Vercelli; F. C. Casale, Milan; Torino, Andrea Doria; Genoa, Piemonte; Juventus, U. S. M.

g) U. S. M., Internazionale; Pro Vercelli, F. C. Casale; Milan, Torino; Andrea Doria, Genoa; Piemonte, Juventus.

h) Internazionale, Juventus; F. C. Casale, U. S. M.; Torino, Pro Vercelli; Genoa, Milan; Andrea Doria, Piemonte.



La squadra del F. C. Chiasso.

(Fot. Visconti - Domodossola).

CICLISTI! DOMANDATE IL CATALOGO = 1911 DEI

=NOVITÀ INTERESSANTI
OFFICINE DEI=MILANO

VIA PASQUALE PAOLI N° 4
RAPP. PER TORINO:
G. CAPPELLA = VIA NIZZA 67

Ed ecco i risultati :

Vetture da turismo : Prima categoria. — 1. Violette I (Violet) in 2.21 3/5 — 2. Violette II (Dronaux) in 3.6 2/5.

Seconda categoria. 1. Burgatti (Dillon) in 1.3 1/5 — 2. Lawala in 1.7 4/5 — 3. Bedelia in 1.41 — 4. Simpar in 1.53 2/5 — 5. Ponette in 2.7 3/5.

Terza categoria. — 1. Barré in 1.5 — 2. Pipe in 1.12 2/5 — 3. Vineant in 2.32.

Quarta categoria. — 1. Barré (Barré) in 51 2/5 — 2. Crespelle (Crespelle) in 1.5 — 3. Mor (Fochier) in 1.17 3/5 — 4. Keyrot in 1.54 4/5.

Quinta categoria. — 1. Hispano Suiza (Grun) in 41 4/5. — 2. Peugeot (Boillot) in 44 4/5.

Sesta categoria. — 1. Laurin-Klement (Comanos) in 40 3/5 — 2. Gregoire (Edazam) in 1.2 3/5 — 3. Excelsior (Langlois) in 1.2 4/5.

Settima categoria. — 1. Moys (de Ceres) in 47 — 2. Excelsior (de Rooster) in 58 1/5 — 3. Delaunay-Belleville (Rigaud) in 1.41 — 4. Delaunay-Belleville (del Monte) in 1.46 2/5.

Ottava categoria. — 1. Benz (Menard) in 49 4/5 — 2. Rolland-Pillain (Meille) in 1.7 — 3. Renault (M. da Cunha) in 1.15 3/5.

Dodicesima categoria. — 1. Pipe (Graziells) in 43 2/5 — 2. Lorraine-Dietrich (Delpierre) in 1.7 2/5.

Tredicesima categoria. — 1. Motobloc (Puisson) in 52.

Quindicesima categoria. — 1. Rossel (Gasté) in 41.

Velocità : Motociclette meno di 50 kg. — 1. Magnat-Debon (Renaud) in 1.24 2/5.

Idem più di 50 kg. — 1. Peugeot (Guillon) in 42 1/5 — 2. Anzani (Hervé) in 48 1/5 — 3. Naas



La corsa in salita di Gaillon. — Comanos, su Laurain-Clément, vincitore della 6ª categoria turisti. (Fot. G. Baldo - Milano).



La corsa in salita di Gaillon. — Boillot, su Peugeot, in piena velocità. (Fot. G. Baldo - Milano).

(Griffon) in 51 — 4. Lurquin-Condert (Depouye) in 1.12.

Vetture : Categoria vetture leggere. — 1. Alcyon (Bariaux) in 39 1/5 — 2. Peugeot (Zuccarelli) in 44 — 3. Côte (de Vere) in 1.23 — 4. Côte (de Sachè) in 1.55 1/5.

Categoria vetturine. — 1. Peugeot (Goux) in 43 4/5.

Categoria libera. — 1. Rosset (Gasté) in 32 4/5 — 2. Morse in 36 1/5 — 3. Pipe in 42 1/5 — 4. Bayard-Clément in 43 — 5. Ford in 50 1/5 — 6. Bugatti in 57 1/5 — 7. Bedelia in 1.15 4/5.

Motociclette : Categoria 1/4 di litro. — 1. Griffon (M. Brunet) in 1.44.

Categoria 1/3 di litro. — 1. N. S. U. (Kloss) in 1.3 — 2. Lurquin e Condert in 1.27 2/5.

Tricars. — 1. Motori Contal (Rivière) in 2.4 4/5 — 2. Motori Contal in 2.20.

Una grande riunione ciclistica allo Stadium.

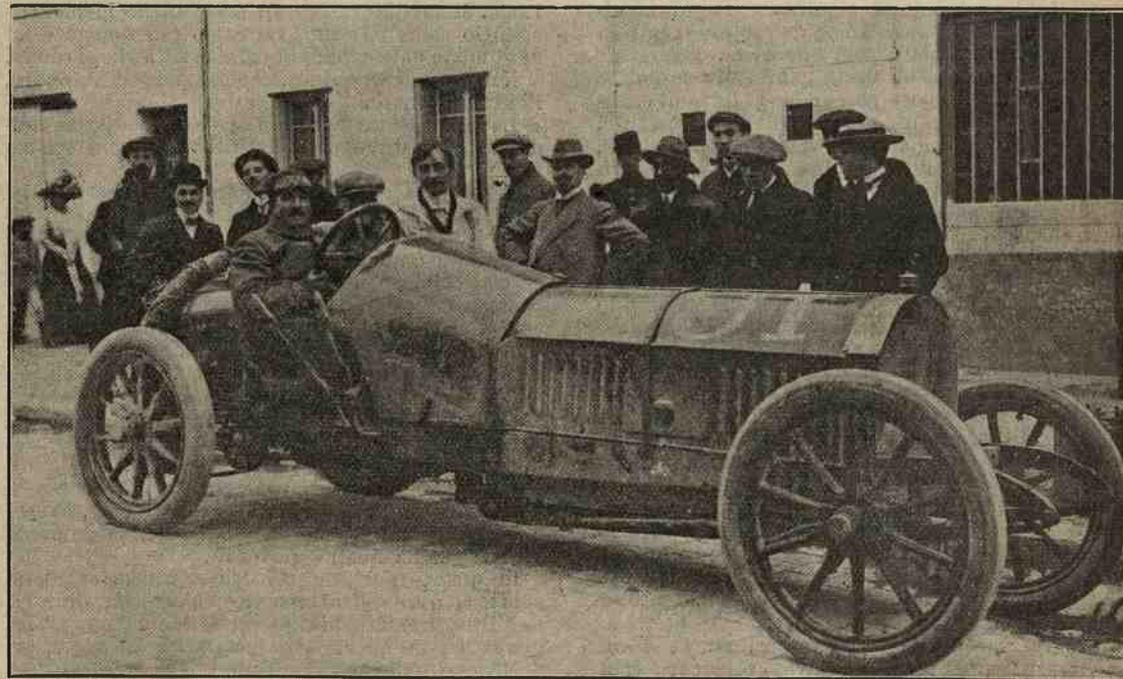
Organizzata dall'Unione Sportiva Torinese avrà luogo oggi domenica 8 corrente, alle ore 14,30, nello Stadium, una grande riunione di corse ciclistiche.

Si svolgerà il Criterium Internazionale ciclistico Femminile, che l'anno scorso suscitò tanto interesse ed entusiasmo; a questo criterium prenderanno parte le migliori pedalatrici italiane, misurandosi su di un percorso di 50 Km.

Verrà inoltre disputata una corsa classica all'americana a coppie fra dilettanti e non classificati, pure sulla distanza di 50 Km.

Ad entrambe le categorie sono stati assegnati

ricchissimi premi per l'importo di un migliaio di lire.



Gasté, su Rossel, che ha stabilito uno dei migliori tempi della riunione. (Fot. G. Baldo - Milano).

Gran Premio Esposizione per motociclisti

La Società «La Torino», che già annualmente organizza la Susa-Moncenisio, vuole quest'anno chiudere il suo importante programma sportivo con una gran gara motociclistica per il Premio Esposizione. La gara si svolgerà il 15 corrente sul circuito Orbassano-Bruino-Piossasco e su una distanza di 100 Km. Saranno fissate cinque categorie a seconda della cilindrata del motore e cioè: cm. 250 - 300 - 333 - 500 e oltre 500.

Nessun'altra restrizione sarà fatta alle macchine salvo che lo scappamento a fondo di corsa che è proibito. Il Premio Esposizione sarà messo in competizione fra tutte le categorie con una speciale formula di compenso. La Società «La Torino» ha già fatto presso le competenti autorità tutte le pratiche necessarie per il nulla osta e solo si attende il parere favorevole del Genio Civile.

Intanto procede febbrilmente alla complessa organizzazione. Speriamo che le nostre Autorità vorranno concedere il loro prezioso appoggio alla decana delle nostre Società per la serietà che ha sempre dimostrato nelle sue organizzazioni, favorendo in tal modo una importante gara che darà modo una volta di più alla nostra giovane industria motociclistica di degnamente affermarsi contro quella estera così bene rappresentata alla nostra Esposizione.

CICLI
gomme
PIRELLI

FIAT

per TORINO
Ditta PASCHETTA
Via Santa Teresa angolo Via Genova.



L'aviazione militare in Francia. Le ultime grandi manovre — A sinistra: Il tenente Malherbe discute col caporale aviatore Legagneux. — A destra: Il sottotenente riservista Martinet rimprovera il caporale Legagneux.

Gloria d'Italia?

Alfredo Testoni, in una notte in cui non lo tormentava lo spirito snocerale della *Sgnōra Oata-reina*, ha fatto un sogno sportivo-sentimentale che gli ha suggerito lo spunto ad uno di quegli articoli ch'egli ogni tanto ci regala, tutto brio e vivido spirito, sulla passione sportiva moderna e su quella d'altri tempi.

E i lettori della *Stampa Sportiva* hanno potuto godere la prosa arguta del mio illustre concittadino.

Non so, però, se essi, come me, vi hanno trovato qualcosa in cui non andavano con lui d'accordo. Io ne ho trovate parecchie e mi permetto rivolgere ad Alfredo Testoni alcune osservazioni sulle sue opinioni sportive.

Confesso anzitutto che appartengo a quel decimo dei suoi lettori che hanno imparato da lui che ci fu un certo Bargossi che, per l'agilità dei piedi e la resistenza del petto, s'acquistò un quarto d'ora di notorietà, sia pure a scartamento ridotto. Ma l'ignoranza è perdonabile, perchè trentacinque anni fa non ero ancora figlio di mia madre, e perchè di storia sportiva di quei tempi poca se n'è scritta e meno se ne legge.

Il sogno, dunque, di Bargossi che guarda attentamente la fotografia dell'*Illustrazione Italiana* in cui Clemente Pansolli stringe la mano al Lord Mayor di Londra, è, per Testoni, motivo di brillanti e pungentissime frecciate contro... la glorificazione stupida dello sport. Dico subito che se il poeta bolognese se la prende con quei tali giornali che spandono la loro prosa sotto titoli ultramerici ed esagerano il significato d'ogni manifestazione sportiva per amor del soldino, egli ha tutte le sante ragioni per ridere e... far ridere della dabbenaggine di certa gente. Ma se poi se la prende con lo sport perchè ha la forza di entusiasmare la folla più dell'arte e della letteratura, perchè Bartoletti guadagnava più di Filopanti, perchè ad una manifestazione sportiva si attribuisce valore morale e spirituale altissimo, allora, mi dispiace, ma per la prima volta devo dire: Quel che ha scritto Testoni non va.

Io non so se egli ami e pratici lo sport: so però che nella sua brunissima chioma comincia ad infiltrarsi qualche filo d'argento. E, pensando a ciò, mi permetto di dubitare del suo buon diritto a parlare di sport, non già dal lato tecnico, ma in quanto esso è tendenza, sentimento, passione giovanile. Perchè dubito che chi non sa, cioè non sente tutte l'attrattive, tutte le forze e le bellezze dello sport possa parlare di esse in bene o in male, discuterle, paragonarle. Oggi lo sviluppo del sentimento sportivo ha assunto tale importanza che val bene la pena di misurarne il suo valore civile e sociale: e debbono misurarlo i giovani, che lo sentono, i giovani, a cui un po' di esagerazione non toglie la schiettezza del loro affetto, la sincerità del loro entusiasmo.

Scusate, quindi, sportofobi articolisti settimanali, e voi, arcigni moralisti d'occasione, e voi pure, argutissimo poeta, se le vostre critiche crudeli, le lamentele vostre e la finissima ironia, mi

puzzano un poco di vizio d'origine. Ma anche così... odoranti pur son sempre piacevolmente discutibili le idee di Alfredo Testoni.

Il vedere oggi che Corlaita, reduce dal « Giro d'Italia » ha entusiasmato i miei buoni concittadini più di quel Berti che tornava da Torino vincitore d'una gara di telegrafia; il ricordare un Bassotto chiamato al balcone a preferenza di Rizzoli o di Carducci; il sapere che Carpi è famosa per i garetti di Dorando Pietri e non per le sue belle pagine di storia patriottica ed artistica; tutto ciò fa gridare a molti all'esagerazione, al parossismo, alla pazzia.

Ma, di grazia, che colpa ne ha lo sport se è più popolare della letteratura, se è più emozionante della telegrafia? E siete voi, cultori di storia e di sociologia, che rimproverate ai tempi nostri l'entusiasmo per Ganna e per Petri? Non avevano i vincitori dei giuochi greci la palma e l'olivo sacro, e la statua nell'Altis e l'epinicio del poeta della patria? Non sapete d'un popolo, ch'oggi domina il mare, per cui è sommo onore la vittoria negli esercizi fisici?

Certo non è oggi più l'atleta nudo, unto di profumato olio, nè il cavaliere in armatura sul cavallo bardato, l'eroe delle dispute. E' il ciclista (o sacco di carbone, o moro, o orso nero, o pellirossa che a voi più piaccia, poeta) lottante su l'agile macchina, con le asperità della strada, con la calura del sole, con i muscoli dell'avversario; è il podista uso Bargossi o Dorando Pietri, è il pugilista, è il lottatore, è lo schermidore.

Ma forse dobbiamo meravigliarci e dolerci di ciò? La civiltà nostra ha la bicicletta invece della quadriga; l'uomo d'oggi ha il pugno invece dell'asta. Meno decorativo, sì; forse anche meno artistico lo sport odierno, ma certo più umano e ad ogni modo corrispondente alla civiltà che ci onora.

Non lagnatevi, quindi, che lo sport sia in onore, in grande onore.

La storia e tutta l'anima popolare odierna condanna la vostra sportofobia e il vostro misoneismo sportivo.

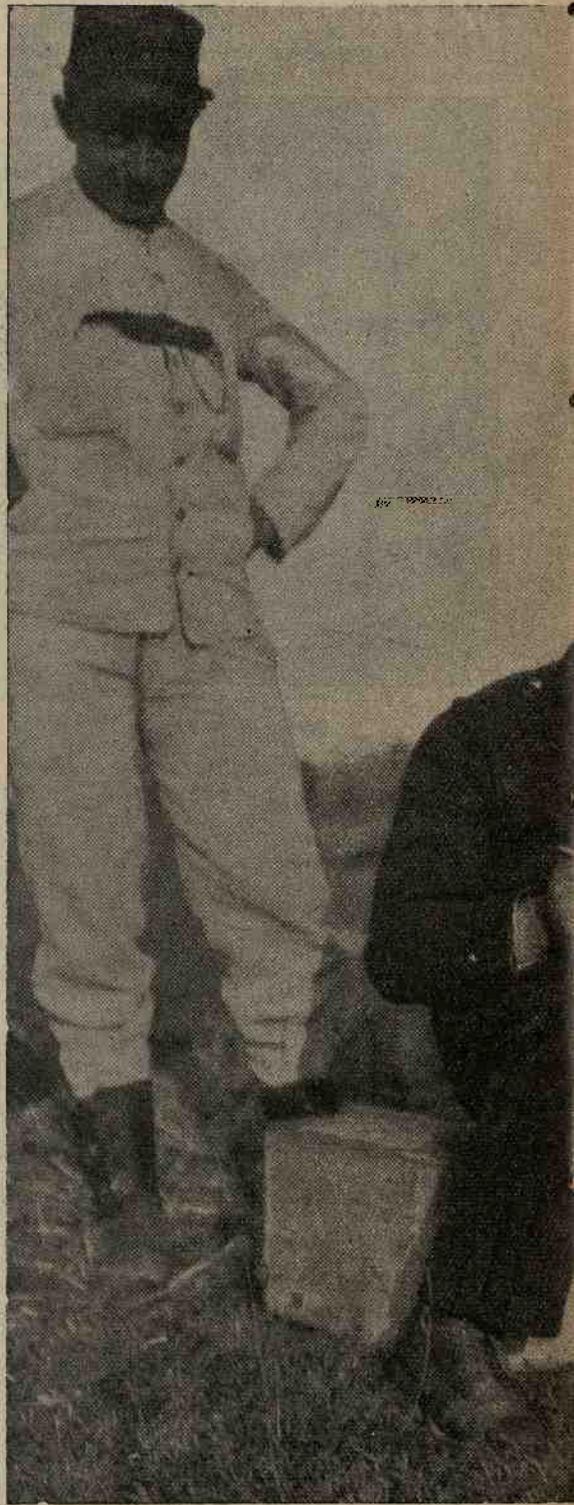
E se è doloroso che i vincitori di altre nobilissime battaglie umane, di arte, di poesia, di industria, non abbiano l'onore che si meritano, la colpa non è affatto dello sport. Esso non assorbe tutta l'anima e il pensiero di un popolo, ma lascia posto a cento altri sentimenti, lascia calore per cento altri entusiasmi. Spetta quindi a quanti questi sentimenti e questi entusiasmi sentono e desiderano grandi, a promuoverli, a scuoterli.

Gli uomini di sport hanno risvegliata l'anima sportiva del nostro popolo, e l'hanno resa pulsante di forte e schietto sentire: a chi spetta, il risvegliare l'anima artistica e intellettuale.

Questo io volevo dire, perchè troppo spesso si fa colpa a noi, che scribacchiamo di sport, d'esser complici, anzi, promotori, dell'insennata mania sportiva della nostra gioventù.

In quanto poi alle pretese mistificazioni dello sport, cioè allo sfruttamento ch'esso fa di altri nobili sentimenti, bisognerebbe essere un po' ingenui per prenderle alla lettera... e sul serio.

Ma certo che nella corsa delle *Tre Capitali* c'entra pochino il sentimento patriottico! Non più



L'aviatore Tabutea alle grandi

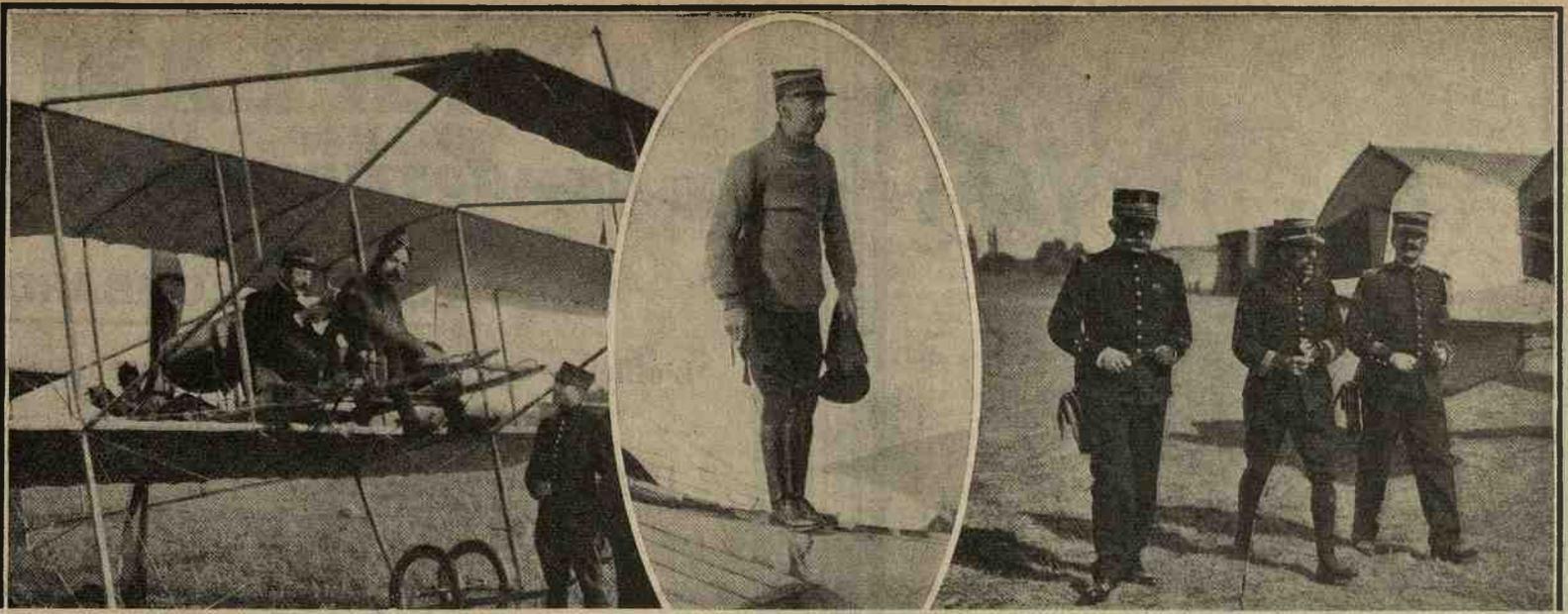
AUTOMOBILISTI!

Le vetture
Migliori e più Convenienti

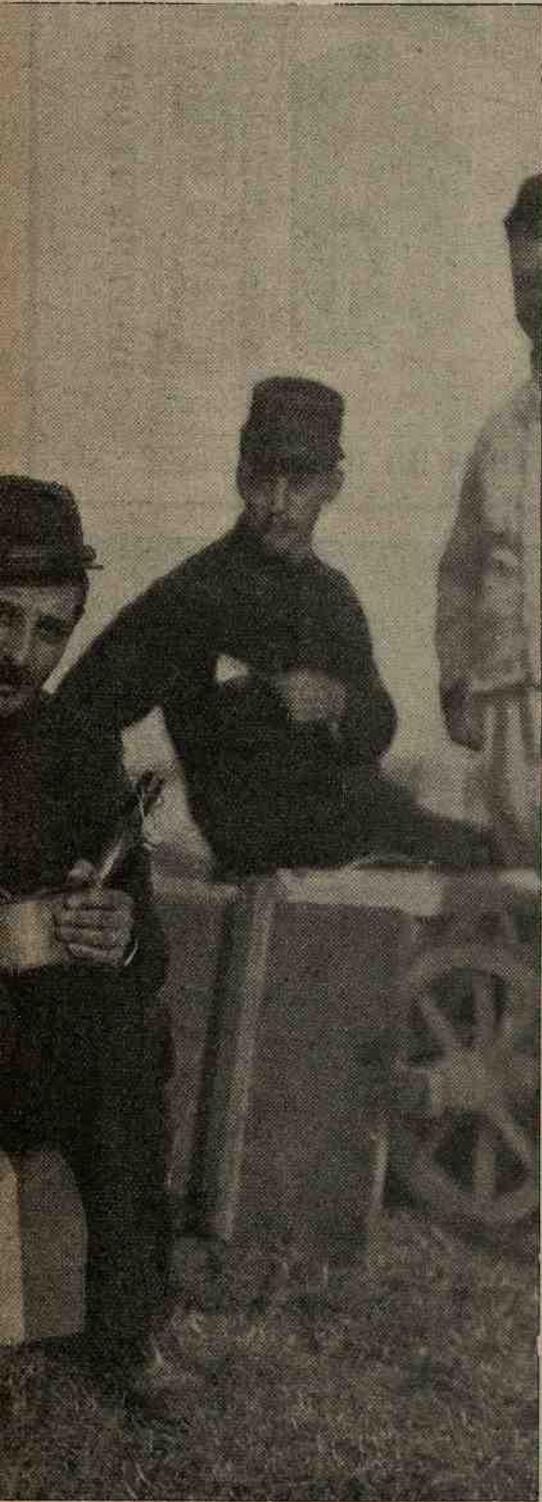
Tipi 15|20 - 20|30 - 40|50 - 70|80 HP

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI



A sinistra: Il tenente Blard parte in ricognizione col capitano Pattard. — Nel centro: Il tenente Ducourneau ritorna da una esplorazione aerea. — A destra: Il capitano Felix rende conto della sua missione al generale Legrand comandante la 41^a brigata.



francesi. L'ora del rancio.

che « nella torta alla XX settembre o nel panforte d'Adua ».

Credo anche che gli otto ciclisti che hanno portato il saluto di Roma a Torino, e gli otto che l'hanno riportato da Torino a Roma, non abbiano pensato, lungo il non breve percorso, al significato ideale del loro viaggio. Ma intanto Roma ha accolto i torinesi fra l'entusiasmo e la cordialità più schietta. Ma lo so anch'io che c'era la posta e il telegrafo per mandare quel saluto. Ma per suscitare quell'ondata di sacro affratellamento patriottico non bastava un espresso da 35 centesimi nè un telegramma da venti soldi.

E se il Lord Mayor di Londra ha stretto la mano a Clemente Pansolli, che giungeva a piedi, col saluto d'Italia, bisogna bene che la pensasse diversamente da Alfredo Testoni. Solo sforzo di robusti garetti? Per Pansolli, forse, sì. Ma quell'uomo italiano, forte, tenace, ha certo dato agli inglesi, cultori religiosi del valore fisico, una prova non disonorevole di quanto valgano i loro fratelli latini.

La gloria d'Italia non ci ha niente a che fare?

Adagio... Alfredo!

Lo sport, oggi, è il campo in cui si misurano innumerevoli forze di un popolo: da quelle fisiche a quelle industriali e intellettuali. E' il campo in cui si incontrano le nazioni in una pacifica lotta di muscoli e di intelligenza; è il campo ch'io chiamerei eroico, perchè è quello che vede le audacie più spinte, le prove più dure dell'immenso ardire dell'uomo moderno.

E se pensiamo che Inghilterra, Germania, Francia sono, in Europa, i paesi in cui con maggior cura si semina e si coltiva questo vasto campo, è impossibile negare un rapporto tra esso e quello più vasto che lo comprende e che rappresenta la vita e la prosperità di tutta la nazione. Rapporto che di necessità dice che una vittoria dell'uno è un onore per l'altro, che un trionfo dell'uno è una gloria dell'altro.

Perchè rinunciare, noi, che abbiamo tanto bisogno di riportare la fibra della nostra gioventù all'antica tempra e all'antico valore, rinunciare alle glorie, non saran epiche, non saranno immortali, ma son pur belle e ambite, che i nostri concittadini ci procurano, con una prova di insuperata tenacia, di vittoriosa prestanza fisica?

Non ricordiamo, per carità, i nostri vecchi. Essi han fatto il loro tempo, e di sport ne hanno digerito poco. Essi, applaudendo, incoraggiando magari Bargossi come un acrobata, hanno valutata l'abilità sua, non solo come si meritava, ma anche come portava lo spirito dei loro tempi.

Ma non è dai Bargossi, saltatori di uova, che noi ci attendiamo una gloria per l'Italia.

Le glorie vere, che i grandi popoli non hanno mai disprezzato, sono quelle dello sport rettamente inteso, sinceramente praticato e sgombrato dalle declamatorie rettoriche dei magnificanti interessati.

Non vergogniamoci di veder nn nostro simile, coperto di polvere, divorare la strada con l'ansia della vittoria. Non compatiamo miserevolmente i Bargossi in calzoncini e maglietta. Si vergognavan forse i greci dei loro campioni, nudi in mezzo all'arena, contendersi la palma al disco?

E sono compatiti i campioni di Oxford e di Cambridge in eterno antagonismo sportivo?

Ebbene, dalla Grecia di ieri e dall'Inghilterra d'oggi dobbiamo imparare qualcosa.

Certo, più che da un sogno del buon Bargossi, la cui pace eterna il poeta bolognese ha turbato con l'inesauribile arguzia del suo piacevolissimo stile.

Il che gli perdoni l'anima buona dell'inonorato campione!

Giuseppe Ambrosini.

Racconti ed avventure di caccia ⁽¹⁾

La prima beccaccia.

M'alzai dal letto con gli occhi imbambolati, pieno d'entusiasmo e d'energia (avevo compiuti 14 anni), presi il fucile e le cartucce, chiamai il cane, e via come una freccia, con le nose in sacoccia, per le strade silenziose e deserte dell'alma città del Concilio.

Due ore di aspra salita, che percorsi in senso verticale, per aver smarrito il sentiero, mi portarono sul luogo di caccia.

Quivi sostai, per aspettare il giorno, e frattanto, appoggiate le spalle contro una grossa quercia, mi misi a fantasticare e a tergermi il sudore, che abbondante mi colava dalla fronte. Attesi a lungo in questa posizione, ma poi mi annoiai, chè il giorno non spuntava ancora, perchè Febo voleva fare il comodaccio suo a marcio dispetto della mia impazienza.

Consultai l'orologio (il regalo fattomi dal santolo in occasione della cresima), segnava le 8! Che sia fermo? E no, perchè batte regolarmente; e allora?

In quel mentre anche l'orologio del villaggio sottostante fece udire i suoi rintocchi sonori e precisi, per rendermi attento che tutto procedeva col massimo ordine.

Capii subito, e non ci voleva molto, che lo sbaglio era tutto mio, che mi era alzato parecchie ore prima del tempo, per l'ansia d'arrivare sul posto prima di qualunque altro cacciatore.

Cosa debbo fare, ora con più di tre ore d'avanzaggio? Fermo no, perchè è troppo freddo e sono sudato; passeggiare nemmeno, chè il bosco è troppo fitto e maledettamente ripido. Dunque? L'unica maniera per levarmi dall'impiccio era di discendere una diecina di metri fuori del bosco, e lì accendere un buon fuoco.

Ciò che feci subito; e raccolte delle legne secche le accesi, e ben presto un'allegria fiammata s'innalzava crepitante fra le tenebre della notte.

Sedetti sul sacco, che avevo vuotato delle vettovaglie, soltanto levai il bavero della giacca e accesi la pipa. Proprio così, poichè prima di aver compiuti i 14 anni, ero già un fumatore impenitente.

Così accomodato, rivolsi il pensiero alle beccacce, e feci il calcolo quante ne avrei fulminate in quella giornata. Ogni stormir di foglia, ogni piccolo rumore mi dava un sussulto, e subito fissavo l'occhio da quella parte, con l'idea, che fosse stato provocato da qualche beccaccia messa in pastura. (Come se le beccacce si fossero dato convegno proprio lì, tra gli sterpi e i sassi, sui quali ero passato più volte per raccogliere le legne). Ci voleva una buona dose di fantasia per crederlo.

Il mio cane intanto s'adagiò comodamente aggomitolato e in breve russava che era un piacere. Te

(1) Da una caccia all'altra nel Trentino, di AUGUSTO DANTE. Racconti e aneddoti cinegetici illustrati. — Società Tipografica Editrice Trentina.

CICLISTI!

Le migliori
Macchine da turismo di
MARCA MONDIALE

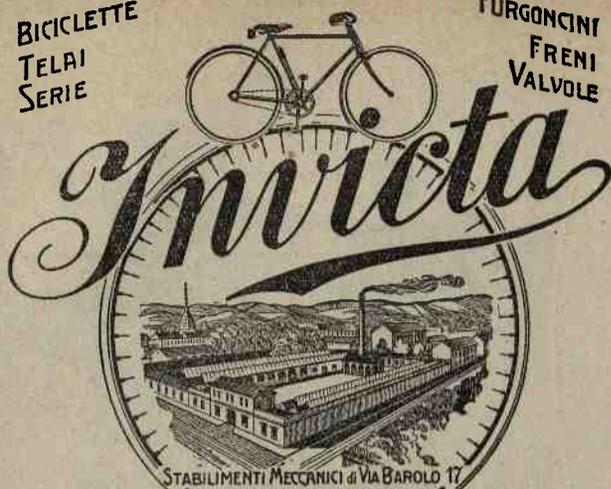
Domandate Catalogo Modelli 1911 alla:

Società Anonima E. **BIANCHI** - MILANO.

BIANCHI

BICICLETTE
TELAJ
SERIE

FURGONCINI
FRENI
VALVOLE



C. MANTOVANI & C.

UFFICI e MAGAZZINI - TORINO - VIA MARIA VITTORIA 6

AEROPLANI

Ingg. **DE-AGOSTINI & CAPRONI**
Costruttori

SOMMA LOMBARDO

L'officina di costruzione meglio organizzata.

La migliore scuola di pilotaggio.

Il più bell'aerodromo. — Il clima unico.

CHIEDETE INFORMAZIONI



Cicli LEGNANO

Rappresentante:

MOLLARDI CESARE

Deposito Cicli Humber, Wolsit, Legnano, Aura, Omo, Grifo.

Deposito macchine a cucire di primissima Marca.

Deposito Tubolari Damiani e C. — Fabbrica manubri di qualsiasi forma. — Scarpe speciali per corridori. — Vendita gomma ed accessori. — Deposito olio per motori. Trombe di qualsiasi qualità per Cicli, Motocicli, Automobili.

Deposito tacchi. — Articoli di gomma di primissima qualità, di tutti i prezzi, specialità Tubi di gomma, amianto, gomma in foglia per pavimenti.

Vendita a rate mensili con pagamento di un quinto alla consegna e lire 20 mensili, obbligo di presentare serie garanzie.

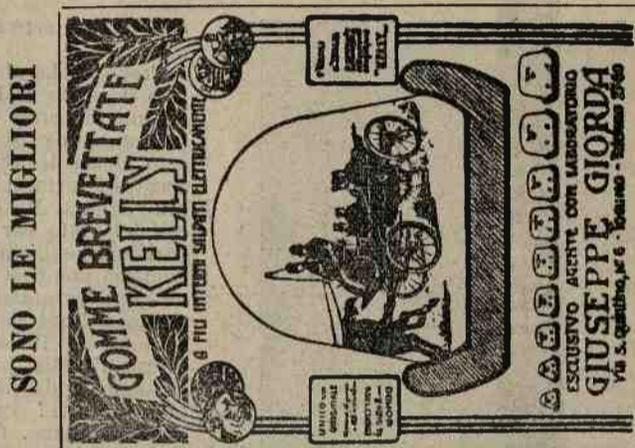
Cerco Rappresentante.

Ditta **CESARE MOLLARDI** - TORINO - Via Garibaldi, 11

Officina per riparazione in Torino Corso Firenze, 55.

Cinghie di tutte le misure.

SONO LE MIGLIORI



SONO LE MIGLIORI

Cacciatori!!!

usate sempre

LANITE

e

D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al piccione. - Esse danno la massima penetrazione con basse pressioni. - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, riportando i migliori premi.

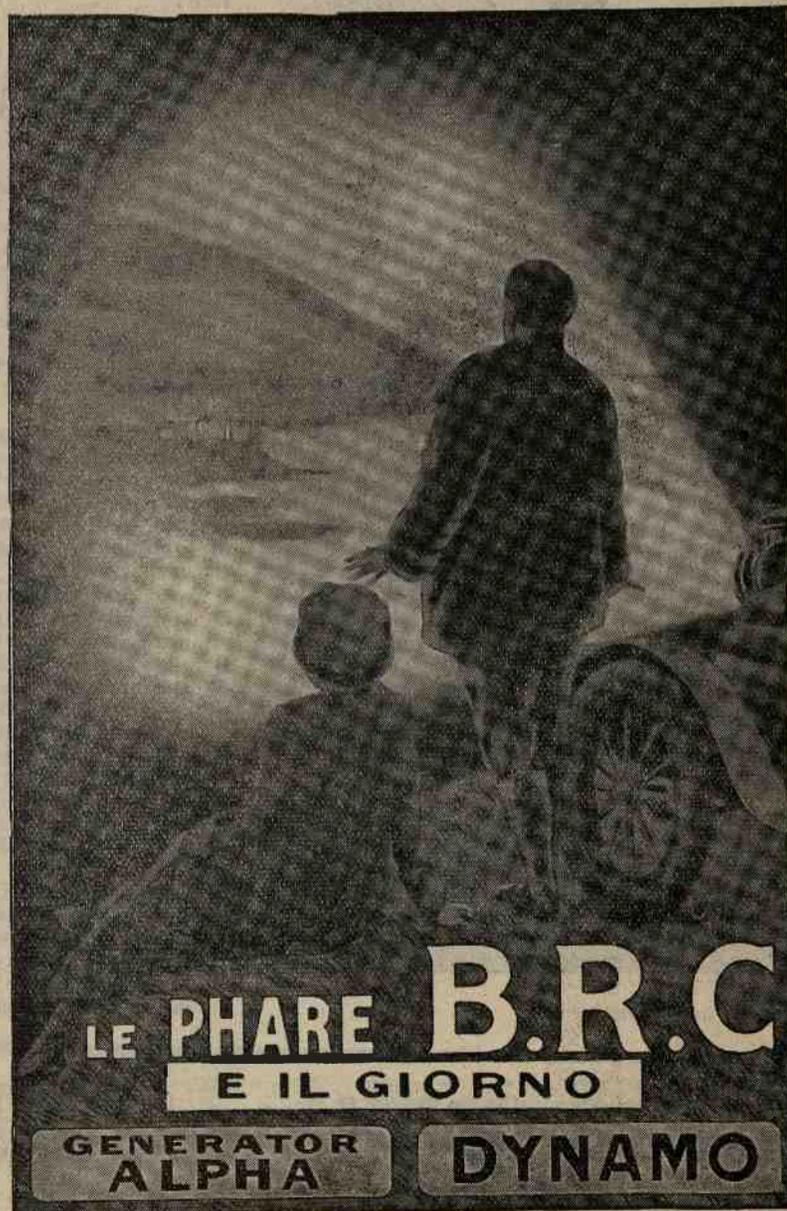
La **LANITE** si vende in cariche dosate compresse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte, per Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.

La **D. N.** in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

I migliori armaioli ne sono provvisti

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed Istruzioni alla:

"DINAMITE NOBEL", Società Anonima - AVIGLIANA



FRATELLI BLANC - Via Ariosto, 17 - Milano

felice! caro amico, che hai i nervi solidi quanto i garetti, e non ti preoccupi affatto di nulla, come se la noia nell'aspettare non ti riguardasse punto.

Chiusi gli occhi, ma non per dormire vèh! che, sebbene il calore del fuoco in casi simili possa conciliare il sonno, c'era però sempre il fuoco di Diana, che avrebbe contrastato il passo, per tenermi desto e concentrato, e per dar libero sfogo all'illusione venatoria.

Vergine del buon consiglio, quante beccacce mi svolazzano attorno al capo!

Sentivo perfino il fruscio dell'ali e il conseguente scuotimento dell'aria, anzi una, la più ardita, mi si pose sulla tesa del cappello. Ora t'acchiappo briccona!

E ridendo feci il moto con la mano tesa come per afferrarla. Dischiusi gli occhi e la magica visione sparì come un lampo.

Che peccato! Era così bella quella fantasmagoria di voli che s'intrecciavano in tutti i sensi attorno a me, che avrei voluto non finisse mai.

Consultai un'altra volta la cipolla, scrutai l'orizzonte, ma il giorno non compariva ancora. Il cane russava sempre come un contrabasso stonato, e di tanto in tanto emetteva dei leggeri guaiti e qualche sordo brontolio. Forse egli sognava quello ch'io avevo visto ad occhi chiusi. Chi lo sa?

Alimentai di nuovo il fuoco e aspettai pazientemente, fumando la quarta pipata.

Ai primi albori mi levai in piedi, e risalito nel bosco incominciai una cerca attiva e frettolosa, senza metodo, né calma, sempre gridando al cane, che a mio parere correva più di me, e scagliandogli contro qualche ciottolo di buon peso, per richiamarlo a quel dovere ch'io immaginavo, da profano qual ero. Mail cane continuava la cerca senza darmi retta.

Finalmente potei fermarlo e applicargli il guinzaglio. Alzai il frustino per batterlo, ma egli si accovacciò, e sollevato il bel testone, mi guardò con due occhi tanto intelligenti e mesti da far pietà ai sassi!

Chi avrebbe avuto il coraggio di percuotere la povera bestia? Io no di certo, tanto più che potevo essere dalla parte del torto; poiché mio padre diceva sempre che Arno era un bravo cane e che non occorreva né sgridarlo né batterlo, perché sapeva fare assai bene il suo mestiere.

A questo ricordo volli baciario, ma mi trattenni, mentre egli per riconoscenza mi leccava le mani dimenando la coda in segno di contento.

Il cane, come il cavallo, lavorano bene o male a seconda della mano più o meno esperta che li guida, e approfittano della inesperienza altrui per godersela senza soggezione.

Per amicarcelo maggiormente gli diedi un pezzo di pane, poscia tornai a cacciare con più calma, rovistando la macchia con cura e lasciandomi guidare dal cane.

Non andò guari che Arno si mise in ferma; tremava tutto, non so se per le emanazioni gradevoli che gli giungevano alle narici o se per la paura di pigliare un fracco di botte! Invece di accostarmi quanto più era possibile mi ritirai (difetto che ho riscontrato in tutti i novellini) e quando la beccaccia frullò con gran rumore, feci fuoco senza mirare e probabilmente senza abbracciare. I pallini mal diretti investirono le piante, e caddero pine e foglie secche in quantità; la beccaccia rimase quindi illesa. Non mi scoraggiai per questo e continuai a padellare e ad abbattere rami e foglie fin tanto che mi rimasero tre sole cartucce.

Cessai il fuoco, e siccome avevo una fame da... cacciatore, sedetti e mangiai, dividendo la colazione col mio Arno.

Poi accesi ancora la pipa e pensai ai casi miei e... alle bollette. Quando mi rialzai ero rinfrancato e avrei scommesso di ammazzare tutte le beccacce che mi fossero capitate a tiro, tanta era la fiducia che avevo di me stesso. Disgraziatamente non potevo disporre altro che di tre cartucce. Ad ogni modo non mi mancava il coraggio, e anche il morale era molto elevato, doti non disprezzabili per un cacciatore così maldestro.

Sempre avanti! S'alza la ventesima beccaccia — almeno così credevo — e... pinf... panf... tutti e due i colpi quasi senza distacco.

Questa volta la nube di pine, foglie e rami era più densa; ma la beccaccia non la vidi cadere. Maledizione!

Non mi restava che una sola cartuccia; la misi nella canna destra, certo per fare il manico all'ultima padella!

Ma... e il cane? Anche lui il birbaccione, se n'era to assieme alle beccacce. Arno! torna... torna!...

Mondaccio cane (proprio) che pecc! Questa volta ero accasciato; vinto su tutta la linea, lasciai cadere le braccia, lo sconforto era al sommo, quasi piangevo.

Ancuni minuti dopo il cane tornava con in bocca la beccaccia ancor viva. Oh! gioia mia! Porta!... bravo, bravo! angelo caro, vieni qui che voglio baciarti!... E in così dire presi la beccaccia, che aveva la punta d'un ala spuntata e... baciai la buona e brava bestia, mentre la chiamavo coi nomi più gloriosi e celebri dell'antichità, che avevo stereotipati nel cervello, in grazia degli scapaccioni e delle pedate che mi aveva somministrati, senza parsimonia, il mio maestro, buon'anima.

La gioia mia era al colmo! Uccisi la beccaccia, sparai all'aria l'ultima cartuccia per festeggiare con giubilo il fausto avvenimento, poscia mi precipitai giù per la china senza badare che avrei potuto rompermi l'osso del collo, gridando come un ossesso, morta!... morta!... mortaa!

In fondo, sulla strada trovai il guardacaccia, gli saltai al collo, e credo, che se non fosse stato un vecchio grinzoso e sporco che puzzava d'aglio a un miglio di distanza, l'avrei baciato.

Egli, il buon uomo, mi respinse con dolcezza, mi raccomandò la calma, e mi domandò quante beccacce avevo accoppiate con quel fuoco di fila.

- Una sola — dissi, un po' mortificato.
- E quante cartucce ha bruciate?
- Diciannove! e... una all'aria.
- Venti, dunque, in cifra rotonda, non è egli vero?
- Sì ma nna all'aria... ribattei, seccato.

di Kitty-Hamk ove i due fratelli proveranno, dinanzi a testimoni di valore, diversi areoplani che voleranno col nuovo sistema.

L'invenzione dei fratelli Wright solleverà certo vivaci discussioni. I voli mediante le ali battenti avevano già i loro partigiani ed i loro avversari, ed in Francia un apostolo appassionato, il dottor Loysel, ha scritto sulla questione molti articoli ed ha fatto una campagna vigorosa per quanto, finora, non convincente.

UN RECORD...

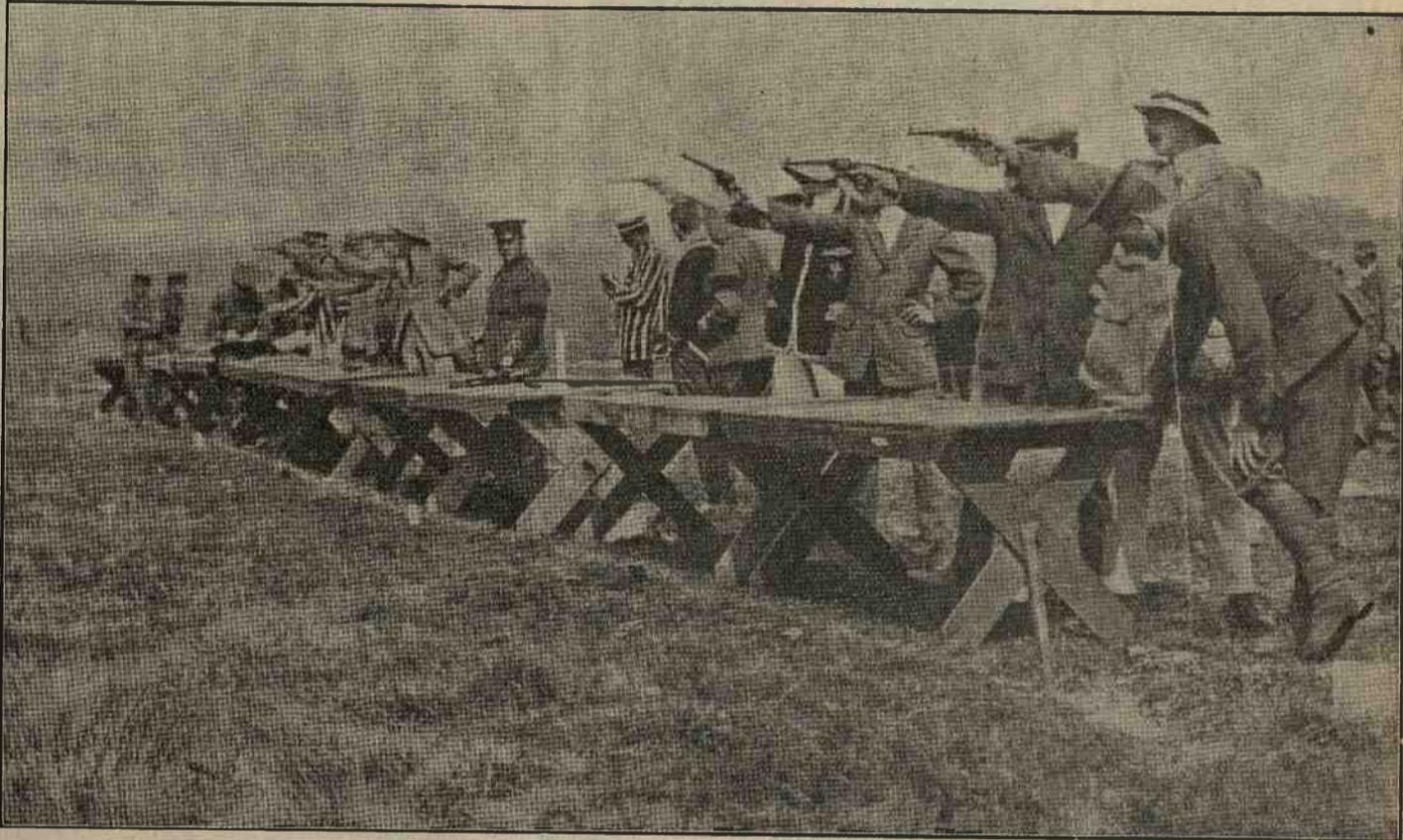
In una sera del passato... e fresco agosto il maestro di ballo Machurey organizzò a Caen fra i suoi scolari un concorso di valtzer.

Il programma era il seguente:

1° Battere il record precedente, detenuto dal Machurey stesso, di ore 2,33.

2° Battere il tempo stabilito a Bruxelles, di ore 2,20.

I quattordici concorrenti (nella cabala del lotto 14 fa l'ubriaco!) sette maschi e sette femmine,



Nel poligono di Bisley (Inghilterra). — Il Match degli Studenti Universitari. (Dalla rivista cinegetica "Diana")

— E le altre?... Badi giovanotto che tutte quelle bollette non siano l'effetto della polvere marcia o dei pallini non temperati.

E in così dire, il furbo e malizioso vecchio, mi strizzava l'occhio e rideva sotto i baffi. Era troppo! La frecciata aveva colpito nel segno. Che delusione!

Io rimasi male e la mia gioia si tramutò in una bolla di sapone!

Augusto Dante.

I Wright avrebbero inventato un areoplano senza elica

I fratelli Wright richiamano sopra di sé l'attenzione del pubblico con una invenzione sensazionale: di un areoplano cioè senza eliche: un areoplano che vola nello stesso modo degli uccelli mediante cioè il battimento delle ali.

Questa scoperta, destinata a portare una vera rivoluzione nell'aviazione, sarebbe stata fatta dopo il ritiro dei fratelli nelle solitudini della Carolina del Nord, di Kitty-Hamk, ove già essi si isolarono anni or sono. Non vi è da dubitare dell'invenzione dei fratelli Wright. Essi hanno agito questa volta come sempre, cioè nell'isolamento e nel silenzio.

Le prove che essi hanno fatte, nel più grande mistero, saranno rinnovate davanti al pubblico

son riusciti a battere l'uno e l'altro record valseraggiando impeccabilmente, senza alcuna variante per tre ore consecutive, e fermandosi soltanto dietro insistenze del prelodato maestro che ne aveva pieni gli occhi.

Si può dire, dato il mese... freschissimo, che mai come in questa occasione furono sudate le sette camicie...

Gloria a questi nobili danzatori e specie ai maschi che per tre ore consecutive, ecc., ecc.

☞ Ci vuole del fegato, anzi più di uno ce ne vuole...

Sportsmens! Leggete tutti i giorni il giornale LA STAMPA

di Torino, che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.

BREVETTI D'INVENZIONE

E MARCHI DI FABBRICA

UFFICIO INTERNAZIONALE

A. M. BASSARI

ROMA - Via del Leoncino, 32 - ROMA

MODELLI ARTISTICI per Esposizioni, Fiere, Feste e Gare di ogni genere - Religiose, ecc.

MEDAGLIE

Domandate il catalogo con cartolina doppia alla Ditta **ROTA G.B.** della Casa d'Arte HUGUENIN & C. GENOVA Via Orefici, 4 - Telefono 57-35

DIPLOMI — DISTINTIVI — SCUDI D'ONORE

E TARGHETTE PER TUTTI GLI SPORTS — LE MIGLIORI

Se PROVATE

una

“ **MOTO-REVE** ”

Modello **C**



voi non ne monterete altre!

Chiedere Catalogo con cartolina doppia alla:

MOTO-RÈVE ITALIANA

MILANO - Corso Magenta, 27 - MILANO

Agente in TORINO: **Ditta Paschetta**
Angolo Via Genova e S. Teresa.

CICLISTI!

se volete viaggiare sicuri e senza il minimo disturbo, munite le vostre biciclette dei pneumatici

TEDESCHI

Stabilimento **TEDESCHI & C.**

TORINO - Madonna di Campagna - TORINO

CONSULTATE il CATALOGO
delle AUTOMOBILI

LANCIA

I numerosi tentativi di imitazione sono la prova della superiorità ormai indiscussa delle Vetture Leggere

“ **LANCIA** ”

munite di motore di 20/30 HP.

LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 101-109 - TORINO

Agenti Esclusivi per Piemonte: **Becchi & Bertolino** - Via S. Quintino, 28 - Torino

G. VIGO & C^{IA}

Via Roma, 31 - TORINO - Entrata Via Cavour

Primaria Casa per Sport



Tennis

Foot-Ball

Ginnastica

Aletlica

Pattinaggio
(Schattling)

Alpinismo

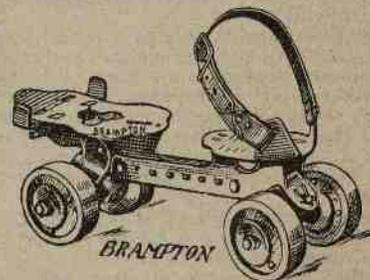
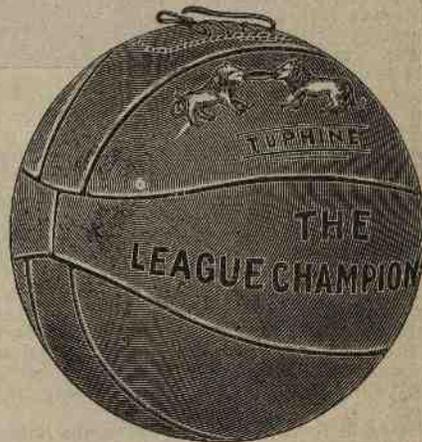
Giocchi sportivi

Navità sportiva

Marca di
qualità superiore

Abbigliamenti
completi per
tutti gli sports.

Abiti completi
per turisti,
ciclisti.



MAGLIE - CALZE

BERRETTI

SCARPE PER SPORT

PREZZI MITISSIMI

Catalogo gratis.



LO SPORT IN GIRO

Allenamenti a snon di mnsica.

Tra i tentativi di traversata della Manica ve ne fu uno, qualche anno addietro, compiuto (per modo di dire...) da uno scozzese.

I giornali paesani nell'annunziarlo dicevano: « Il nuotatore sarà accompagnato da due suonatori di cornamusa, perchè non è possibile il descrivere quanto coraggio infonda il suono di tali strumenti nell'animo di chi si accinga ad un simile cimento ».

Siamo, a quanto pare, ricaduti nei tempi di una volta, e non è strana cosa questa quando si sappia che anche nelle razze più basse del regno animale la musica ha la sua influenza... ricostituente ed eccitante...

Sempre per l'eroica traversata del nuotatore Burgess! Quando si dice che il giornalismo non è divinatorio, non è profetico. Quindici giorni prima che il simpatico anglo-francese traversasse lo stretto, anglo-francese anch'esso, un giornale bene informato e profondamente tecnico, scriveva, parlando di *Billington*: « Solo quest'uomo possiede tali qualità, quali si richiedono perchè un tentativo simile, la traversata della Manica a nuoto, riesca ».

Solo quest'uomo!

Povero collega! come ne sarà rimasto male, e quali mocciosi avrà tirato a *Billington*, ed a *Burgess* stesso!

I postelegrafici o, meglio detto, postelegrafonici, anzi postelegrafoniradici (e di qui a qualche anno lo allungheremo dappiù il titolo) sono degli uomini

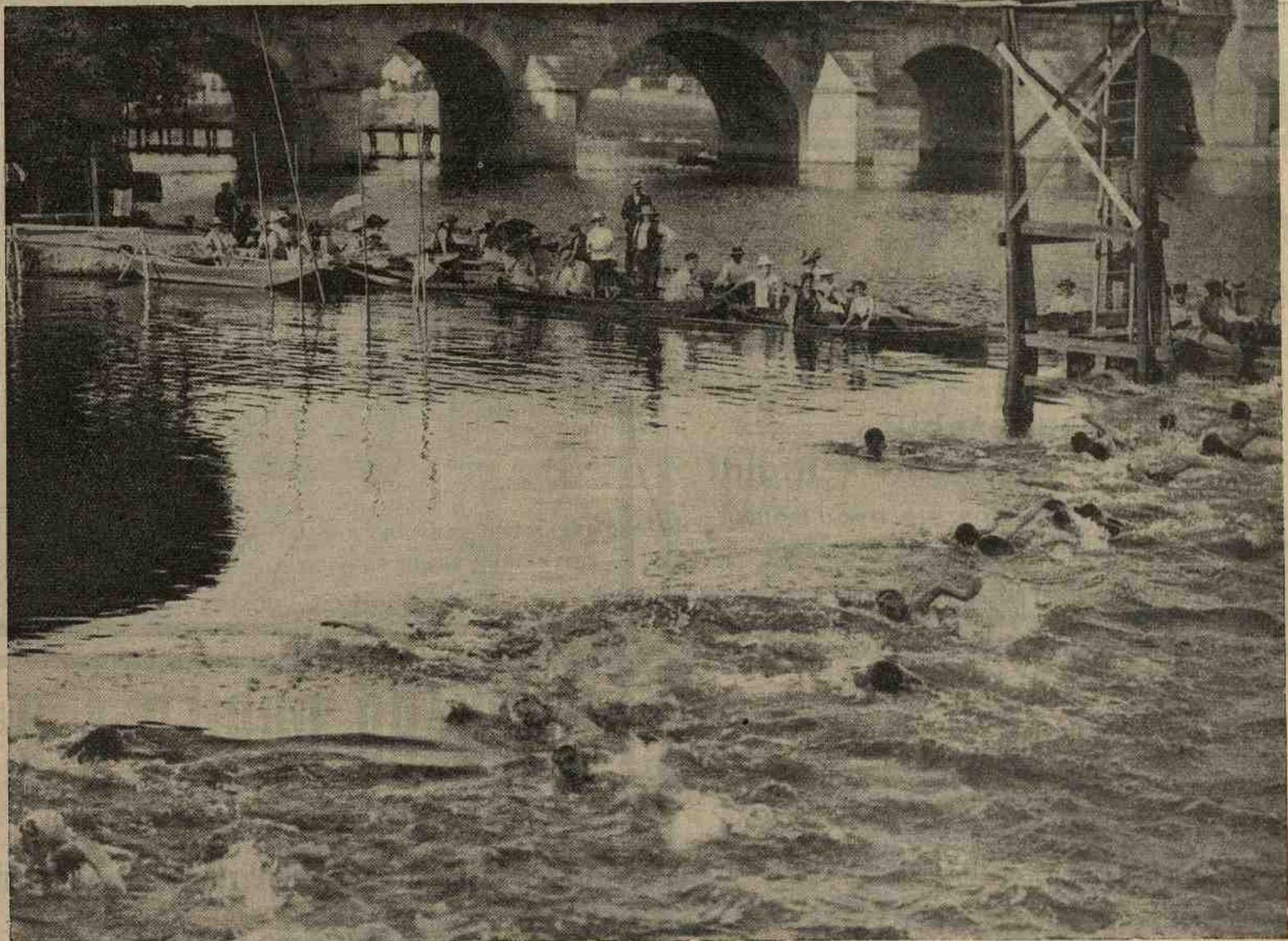
fine del viaggio, telegrafò a sua madre e ricevette dopo qualche ora la somma scommessa.

Dicono i giornali, che l'hanno intervistata, che se da una parte fece pochi quattrini, dall'altra ebbe parecchie offerte di matrimonio, offerte che si guardò bene dall'accettare, perchè ha pur troppo dovuto persuadersi che nel mondo si viaggia meglio soli che... ecc.

Una scuola che meriterebbe di essere obbligatoria come quella del leggere e scrivere... che non lo è ancora.

Una circolare ministeriale del sottosegretario di Stato dell'istruzione pubblica nell'Alsazia-Lorena invita gli istitutori a fare ogni fin di trimestre, ai ragazzi, una lezione-conferenza razionale sul *sangue-freddo* in caso di accidenti o di catastrofi, e specie negli incendi.

In primo luogo si suppone che un incendio



Gli ultimi match a Parigi fra nuotatori francesi e belgi (m. 500).

Giriamo il progettino, senza domandarne brevetto, alle società di *foot-ball*... un po' di *Vedova allegra* o di *Marcia dell'Aida* e la porta è presa...

Turismo... filosofico.

Se voi foste, Dio ce ne guardi, cieco o zoppo, non mettereste in mostra per il mondo il vostro difetto, salvo ad esservi costretto per far denaro, ed invece, narra il *Paris Journal*, son partiti un mese addietro, e proseguono allegramente (viva l'allegria!), per un giro della Francia, un cieco ed un paralitico. Il paralitico, comodamente steso su di una carretta, la dirige con un timone fissato ad una delle ruote anteriori, mentre il cieco, senza timore di pericoli, spinge il veicolo. Ogni volta che l'originale coppia ha riunito intorno a sé un sufficiente numero di curiosi si ferma, e recitando quasi parola per parola la favola di Florian, termina con queste parole: « Noi viviamo indispensabili l'uno all'altro, non solo per l'aiuto reciproco che ci rechiamo, ma anche per uno scopo umanitario, per mostrare cioè a tutti che si può sempre nella vita supplire alle sventure fisiche ». Naturalmente vendono anche delle cartoline; il cieco le porge, il paralitico... osserva le monete!

di sport di primo ordine. Se voi, per esempio, consegnaste una lettera ad un commerciante, ad un professionista, ad un banchiere, con un indirizzo come questo: *Burgess nuotatore canale*, vi direbbe: non lo conosco.

Capita in mano ad uno dei disprezzati militi del trasporto degli affari altrui e vi fa pervenire la lettera all'eroe della Manica!

E chiamatelo un servizio fatto coi piedi, solo perchè qualche volta dimentica che voi negoziate in ritagli di carte colorate o in stecche per biliardo...

Scommesse... americane.

Miss Dora Harrison scommise 5000 franchi con sua madre e col signor Henry Hirschfield che avrebbe percorso a piedi da New York a Tampa (Florida) circa 2000 chilometri.

Per guadagnare la scommessa la valorosa giovane doveva, come fece, viaggiare senza un soldo e pensare ai suoi mezzi di esistenza.

La media che tenne fu di 32 km. al giorno, ed in qualcuno di essi ne percorse anche un'ottantina; in parecchi di essi ne fece pochini... pochini perchè a stomaco vuoto. Al suo arrivo a Tampa,

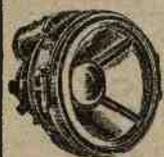
scoppi nella stessa scuola, e praticamente gli scolari sono guidati nelle disposizioni da adottare, per vuotare le sale, portare i primi soccorsi, ed evitare ogni disordine, ogni complicazione con i relativi incidenti.

Gli istitutori sono liberi nella scelta... delle disgrazie, ma debbono sempre considerare la finalità: il sangue freddo, la riflessione e l'iniziativa pronti.

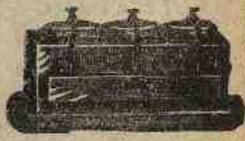
Non vi piace e vi commuove?

Un romanziere tanto da noi amato e preferito è stato Carlo Dickens, di cui si festeggerà in tutta l'Inghilterra il centenario in questi mesi.

Paolo Hervier, per denotare lo spirito sportivo dello scrittore, così ne scrive: « Gli sports sono in grande voga a Gads-Hill. Durante il mese di dicembre si organizzò una serie di ginocchi e di esercizi all'aria aperta. Folla immensa, strade nere di popolo e ordine perfetto. Il programma conteneva una corsa attorno al grande campo: premi in denaro, e cioè: dieci scellini al primo, cinque al secondo, due al terzo (da non confondere, egregio lettore moderno, gli scellini... con le

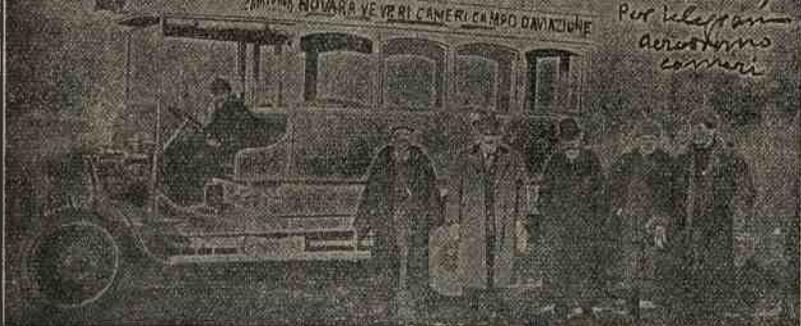


REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solmi, 58
FARI e FANALI per Automobili
FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie
 Primi Premi a tutte le Esposizioni. Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica. Milano 1906. Grand Prix Bruxelles 1910. Grand Prix Buenos Ayres, 1910.



AERODROMO DI CAMERI - THOUVENOT & C^o
 PRIMA SCUOLA ITALIANA DI AVIAZIONE
 SERVIZIO REGOLARE AUTOMOBILISTICO
 NOVARA - ORARIO - CAMPO
 9,30 + 11,30 + 12
 7,30 + 11 + 5,30

PER INFORMAZIONI
 SCRIVERE A
 THOUVENOT &
 CAMERI
 (NOVARA)
 Per telesemplici
 aerea
 cameri



CICLI

Rambler

==== Insuperabili ====

Seorrevoli - Eleganti - Rigidi

Rappresentante Generale per l'Italia:
R. MONNEY - TORINO
 Via Bellini, n. 2

Si eseguono riparazioni garantite a qualunque bicicletta.



The KLAXON Comp. Ltd.

Gli automobilisti che vogliono correre veloci ed evitare disgrazie, adottino tutti il segnale d'allarme

KLAXON

È il migliore segnalatore che si conosca.

Oltre a **30,000** in funzione negli Stati Uniti.

Direzione Generale per l'Italia:
A. GOLETTI
 Via Santa Chiara, 64 - Torino - Telefono 8-75

Nuove Munizioni Muirier

Marca SOLEIL Originale Mullerite.

RECORD MONDIAL
 Trois Grands Prix consecutifs à Montecarlo

Impermeabilità assoluta, sicurezza per le armi,
 penetrazione massima.



In pacchi da 25

Speciale per tiro - L. 28 - franco.

Marca SOLEIL originale Clermonite.



In pacchi da 25

Speciale per tiro - L. 28 - franco.

Aquila B - finissima.



In pacchi da 50

Per tiro e caccia - L. 12,50 - imballo compreso.

Aquila C - fina.



In pacchi da 100

L'ideale per caccia e tiro al piattello - L. 10,50 - imbal. comp.

Inutile riprodurre il cliché della nostra marca speciale di tiro **LION** a L. 20 che confezionata da noi qui, nello stesso bossolo Eley, è la copia fedele dell'originale.

BALLISTOL KLEWER - Armeöl - Unico preparato che garantisce realmente le armi da fuoco contro la ruggine e l'ossidazione determinata da molti esplosivi.

ZEITOLINE KLEWER - Meraviglioso, nuovissimo lubrificante per Ciclismo, Meccanica, Aviazione.

LISTINI A RICHIESTA

Agente Generale: **A. MARCONCINI** - Verona

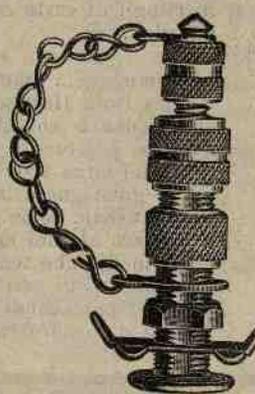
EDDUARD DUBIED & C^{ie}

COUVET, 21 (Svizzera)

Fabbrica di pezzi staccati per Velocipedi, Motocicli e Automobili

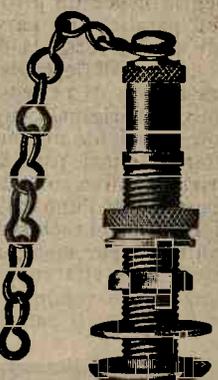


La Candela "**PRESTA**", gode dappertutto la miglior reputazione, per l'accensione di Magneti ed Accumulatori, per Motociclette ed Automobili.



Valvole Tipo "**DUNLOP**,"

"**PRESTA**", per Biciclette



Mozzo a ruota libera "**EDCO**,"
 (Tre velocità)

Valvole per Automobili, Bulloni, Viti, Dadi, Chiavette, Perni per mozzi, Coni, Montatoi, Rivets, Nipples, ecc.

Rappresentante Generale per l'Italia:
RICCARDO CHENTRENS
 Via Vincenzo Monti, 14 - MILANO - Telefono 62-74.

sterline!). Giudice ed arbitro per la corsa fu, ed impeccabilmente, Carlo Dickens ».

Ricordiamolo per quelli che ancora torcono il muso...

**

Turismo... a buon mercato. Ai soci del T. C. I. lo sconto, se credono, sarà accordato.

A bordo del *Deutschland* le escursioni si fanno con il massimo *comfort* possibile, ma pare che tale *comfort* sia un po' troppo lontano dalle borse di parecchi di noi, anche considerando quelli che (e ci vuol poco) stanno meglio di me.

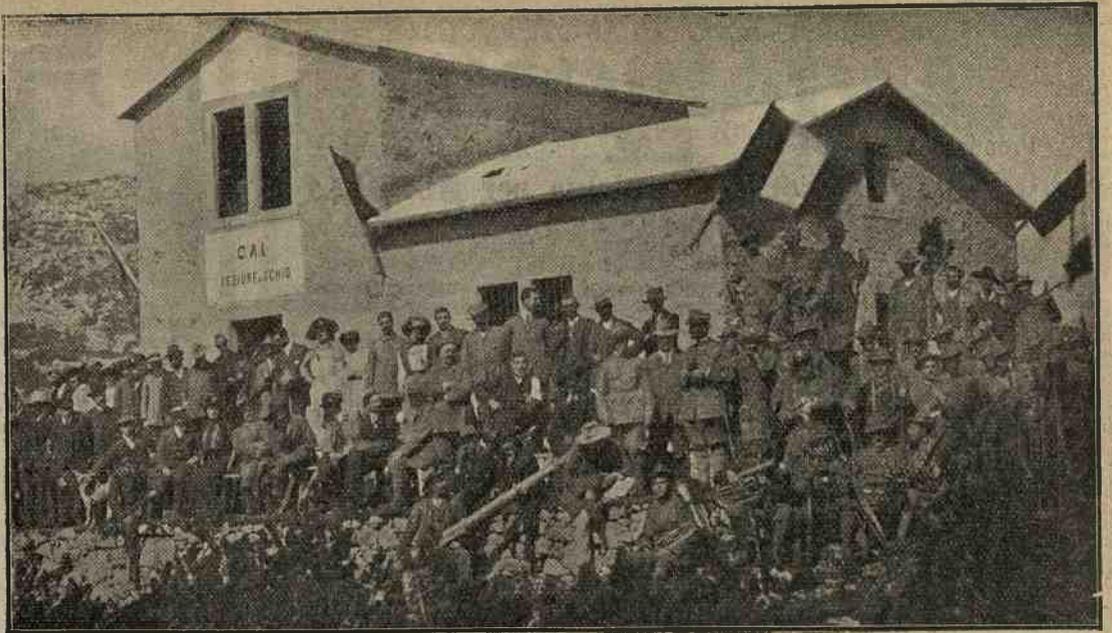
Eccovi qualche dettaglio dei prezzi di buffet; Caviale Malosol 4 marchi la porzione; pollo di Prussia da 12 a 14 marchi intero, e 3 marchi a porzione; insalata 1 marco; fragole alla Melba 3 marchi a porzione. Vini da 4 ad 8 marchi. Champagne francese 17 marchi la bottiglia ed 1 marco al bicchiere (non tanto grande e molto... effervescente).

Viva l'allegria... un mesetto a bordo del *Deutschland* e poi... in acqua.

**

Un grande trionfo artistico-sportivo è quello che dobbiamo registrare oggi grazie al maestro tedesco G. Muller.

Finora avevamo in scena la bicicletta, l'automobile, anche l'aeroplano, ma come parti decorative, non effettivamente concorrenti alla produ-



I nostri rifugi alpini. - Il rifugio « Cima 12 » costruito dalla Sez. di Schio del O. A., il giorno dell'inaugurazione.

I records del turf.

In una corsa testè disputata in Australia il vincente diede al totalizzatore una quota di tremilaquattrocentoquaranta franchi.

In Francia, dove la passione del giuoco si mantiene sempre alla sua altezza virtuosa una dozzina d'anni or sono il cavallo *Babylone* regalò ai suoi entusiasti a Nizza oltre quattromila franchi per ogni cinque su di esso puntati.

Ma il record deve appartenere sicuramente a un altro cavallo di Australia che diede all'unico *sportsman*, che in lui ebbe fede, la somma di 20.750 franchetti. Quando fu intervistato il fortunato individuo se ne ebbe questa semplice ed edificante risposta: ho giuocato sul cavallo perchè il suo nome *D. O. D.* mi fece una impressione ridicola!

Vi sono dei momenti tragici nella vita dell'uomo! e specie dell'uomo che giuoca!

Pelle da tamburo...

Il campione del mondo di *boxe*, Jach Johnson, è un uomo-fenomeno per parecchie cose, specie per farsi pagare tanto profumatamente i pochissimi pugni che si permette il lusso di dare, ed anche di ricevere, durante l'annata. Ma una cosa che di lui non era ancor nota è questa che oggi espongo ai lettori: lo spessore della sua pelle. Recentemente il grande negro si recò all'Ospedale di San Francisco per visitarvi un suo fratello. Il dottore di guardia gli propose di farsi *radiografare*. Johnson accettò. Generalmente per prendere

una fotografia simile ci si impiega al massimo, per quelli che hanno una gran... pelle dura, da cinque a quindici secondi; per ottenere quella dell'eroe ci vollero, cronometrati, cinque minuti... senza secondi.

Vera o non vera, io l'ho letta in un giornale americano... me ne lavo... la penna!

Il pericolo giallo non è solo un pericolo politico, ma anche sportivo.

Si annunzia infatti che molti studenti cinesi della Università di Shanghai saranno presenti, e con buona intenzione di non restare fra gli ultimi, ai giuochi Olimpici di Stoccolma nel 1912.

Tra essi si contano degli ottimi atleti, specie in quanto riguarda la lotta (e noi abbiamo visto molto da vicino come sia reale il valore dei giapponesi in simile sport) e nelle corse a piedi.

Anzi, a proposito di corse a piedi, si dice che tra i campioni della detta Università ce ne siano due, famosissimi, i quali fanno i 100 metri in meno degli 11 secondi del record finora non battuto.

Auguri ai gialli... che tentano farci restar verdi.

Esempi che non saranno mai imitati, ma che è bene rendere noti per qualsiasi combinazione. Non si sa mai; anche in Italia può darsi che si finisca, fra un centinaio di secoli, per cambiar parere. Peccato che non ci seremo più, nè voi nè io.

L'Università di Harward spese nello scorso anno per lo sport 639.725 franchi, dei quali 155.000 per il *foot ball*, 77.400 per il canottaggio, 55.876 per il *base ball* e 45.000 per gli sports da pista. Tale somma forma una media di 2225 franchi al giorno durante i dieci mesi di corso.

L'Università di Yale, a sua volta, spese 200.000 franchi per il *foot ball*; 115.000 per il *base ball*; 67.000 per i giuochi atletici ed altre somme per altri sports.

Pierre.



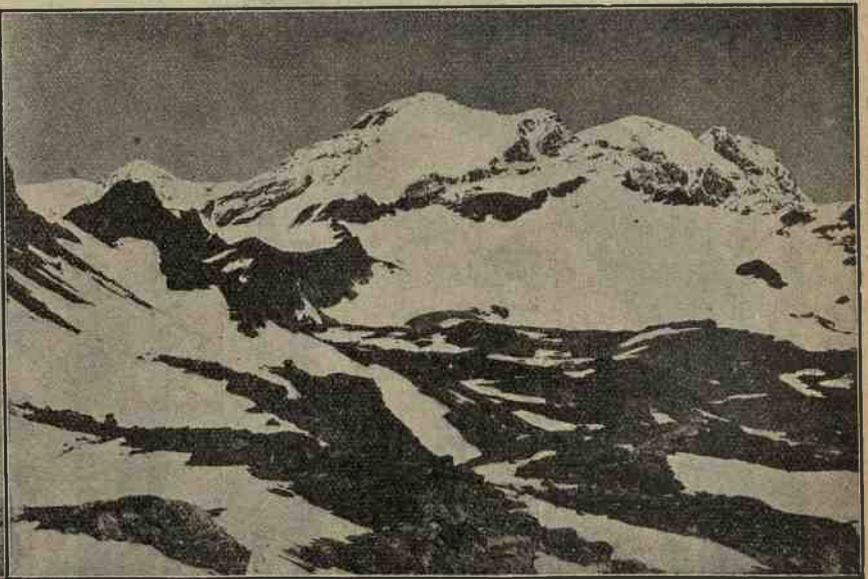
I nostri rifugi alpini. Rifugio Torino al Colle del Gigante (m. 3324).

zione artistica, all'emozionamento del pubblico (la ho tirata di un fiato solo!). Il maestro Muller sopracitato ha invece elevato a strumento d'orchestra nientemeno che cosa? la tromba dell'automobile. Nella sua nona sinfonia, ora pubblicata, si nota la mancanza di cori, ma una parte importantissima ha invece la tromba dell'automobile. Essa ha tre note musicali, ed in certi momenti della sinfonia è sola a suonare in orchestra...

E' proibito, per l'occasione, di portare cani in teatro...



I nostri rifugi alpini. - Il Col d'Olen.

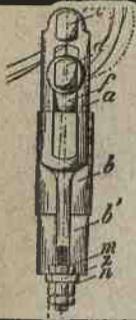


Le cime del Rosa (da sinistra a destra): Lyskcm; Vincent Pyramide, m. 4415; Giordani, m. 4055; Parrot-Spitze, m. 4463; Gnisfetti, m. 4559.

FABBRICA TORINESE PNEUMATICI
G. DAMIANI & C. TORINO
 VIA DEI FIORI 50 - TELEF. 38-58

GRANDE DEPOSITO di FORNITURE per
AVIAZIONE

Premiate **ELICHE "L. E."** - Ruote Diamant.
MOTORI, ACCESSORI e Officina per MODELLI
A. G. ROSSI & C.
TORINO - Corso Vinzaglio, 36 (Stadium) - TORINO



Sospensioni "PERFECT"

le sole a resistenza automatica proporzionale.
Indispensabili per la durata ed il comfort delle automobili.
Le più perfezionate, le più semplici, le più leggere.
Eliminano scosse, urti, guasti, pannes.
Economia di gomme e di benzina.

Agenzia esclusiva per Piemonte e Liguria:
P. PORRO - Corso Torino, 2 - Genova - Telef. 31-33.

I MIGLIORI
CICLI

ROYAL ENFIELD
"MADE LIKE A GUN"

LANCETTI e C. - Bologna.



"BAYARD", Pistola Automatica

Lire 50 franca nel Regno
Calibro 7,65 mm. e 9 mm.

Dimensioni: 120x85x24 mm. Peso: gr. 435

Le migliore e la più efficace
arma automatica tascabile fab-
bricata dagli:

**Anciens Etablissements
PIEPER di Herstal.**

Depositario per il Piemonte: **G. B. BOERO - Torino.**

Rivendita presso i migliori Armaioli.

SPORTS

DUE ANNI

di continua vendita provano che
il fuole

Marca MILANO



a triplice chiusura Greener, due
cane Cockerill o damasco fino,
parti metalliche prima tempra, ba-
scule rinforzata per le polveri senza
fumo, 4° p. a., riesce di sod-
disfazione a quanti l'ac-
quistano per la sua eleganza, solidità, precisione di tiro. In solido
astuccio, franco di porto e con certificato di garanzia per un anno per l'uso delle pol-
veri senza fumo, L. 76,50. — (Estero L. 80 anticipate).

Cambio dell'arma sa non di completa soddisfazione.

Indicando questo Giornale nelle ordinazioni si riceverà un regalo di utilità.

Chiedendo Catalogo segnare se per Armi o Sport



Foot-ballours!

Non fate acquisti
prima di con-
sultars il no-
stro Catalogo
illustr. gratis.

ALCUNI PREZZI:

Foot-ball complete The Bansal n. 3	L. 7,50
" " " " " n. 5	" 0,50
" " " " " The Duke per Match	" 13,50
Scarpe speciali The Bansal	" 10,75
" " " " " Ma. Gregor	" 12,50
Camicie nei colori delle società	" 3,75
Calzoncini speciali	" 4,-
Calze lana con colori delle società	" 4,25

SGONTI SPECIALI PER SOCIETA'.



PODISTI!!!

Se volete essere sicuri della vittoria
dovete vestire e calzare indumenti
tecnicamente pratici ed igienici.

Costumi completi colori assortiti
a piacere L. 3,50
Scarpe per corsa di 100 metri " 3,50
" " resistenza " 10,50
" " per Maratone " 10,50

N.B. Per le scarpe indicare la lunghezza del
piede in centimetri - per i costumi la lar-
ghezza delle spalle.

AGENZIA DEGLI SPORT - Milano - Corso C. Colombe, 10

EPILETTICI!

Caratevi colle celebri polveri
dello Stab. Chimico Farmac. del
Cav. **Clodoveo Cassarini**
BOLOGNA (Italia).

NERVOSI!

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura
nelle seguenti malattie: Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore,
insonnia, incontinenza notturna delle urine, brancospasmo, per tosse, sussurri auricolari, non-
chè cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed
intestinali, l'isteralgia e altre malattie in genere.

Le **POLVERI CASSARINI** furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni
Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale dalle **LL. MM. i Reali d'Italia.**
S'invia l'opuscolo dei guariti gratis. In vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Concessionari per l'Italia:

BROWN BROTHERS, Ltd
LONDRA

Vendita esclusiva per l'Italia:

EMMO GHELFI
TORINO - Piazza Statuto, 11-13 - TORINO

La più elegante!

La più leggera!

La più facile a maneg-

giare da meccanici e

costruttori è la

**SERIE
CHATELIER
CHATELIER**

Ammortisseur J. M.

BREVETTATO

Sospensione Elastica

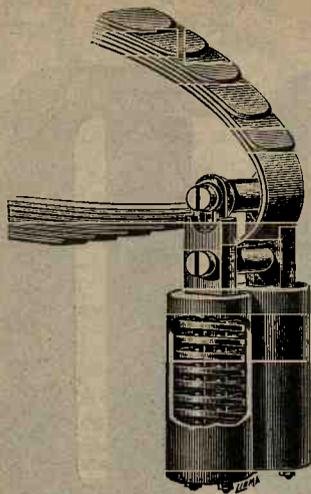
applicabile a tutte le vetture automobili

L'IDEALE DELLE SOSPENSIONI

Economia di tutte le parti meccaniche e dei pneumatici

Concessionaria esclusiva: **Ditta D. FILOGAMO - Torino**

In vendita presso tutti i Garages



Footballs

Palle vibrante - Tamburelli

Accessori ed abbigliamenti per il giuoco

Prima di fare acquisti consultate i nostri prezzi per la nuova stagione.

Sconti speciali alle Società sportive - Collegi - Convitti, ecc. ecc.
Sconti d'uso ai Rivenditori.

Chiedere Catalogo che si spedisce gratis:

Emporio Internazionale Articoli per Sports

Ditta SCLAVO - Torino - Corso Vittorio Eman. II, 68.

DITTA

PIETRO GANDOLFO

OTTAVIO LEVI (Successore)

Importazione diretta di Benzina e Petrolio
per Automobili e Industria

Lubrificanti di primarie Marche per Automobili

DEPOSITI IN TORINO:

Via Trana, 6 - Barriera di Francia (fuori Dazio).
Via Saluzzo, 11 bis (in Città).

DOMANDATE ALLA STRADA

sui

PNEUMATICI

"GOODRICH,"

La strada risponde su tutte le domande riguardanti i Pneumatici.

La strada risolve tutti i problemi sui pneumatici.

La strada non vende pneumatici.

Per conseguenza:

LA STRADA DICE LA VERITÀ

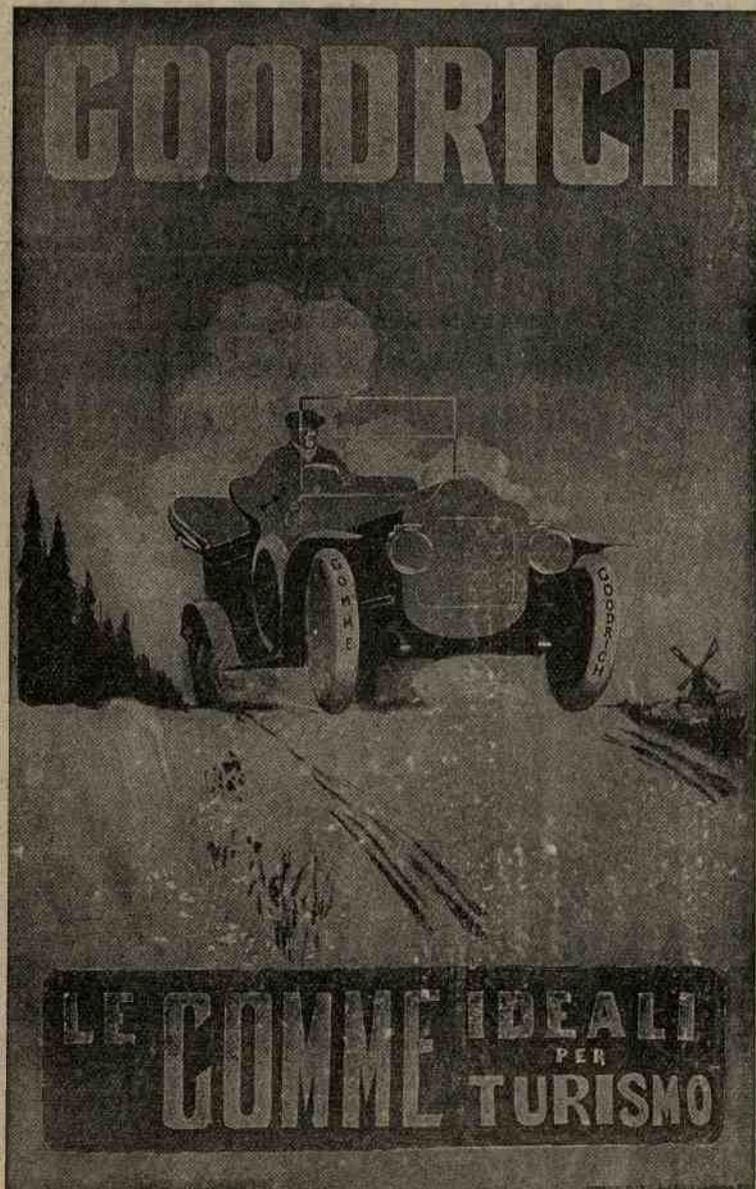
I Pneumatici **GOODRICH** sono riconosciuti i primi Pneumatici di America, e per la loro resistenza, durabilità e superiorità generale, godono meritatamente una reputazione internazionale.

Agente Generale

- **RAVERA PERICLE** -

Torino
Via Gioberti, 2

—•• Telefono 44-20 —••



DUNLOP

*la grande marca dei pneumatici,
la trionfatrice delle Corse più importanti,
per favorire la sua vasta Clientela
dal 1° Ottobre 1911*

ha ribassato i prezzi

*per i pneumatici d'automobili
ed invita tutti a chiedere il nuovo listino.*

THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE C. (Cont.) Ltd.

Via G. Sirtori, 1^a - MILANO - Telefono 12-70.